



BILANCIO SOCIALE 2022

Indice del Report

Dati del 2022

GRI

Il Bilancio Sociale 2022 nasce dall'esigenza di fornire una visione concreta di come si può realizzare la cooperazione internazionale e comunicarla attraverso un formato interattivo.

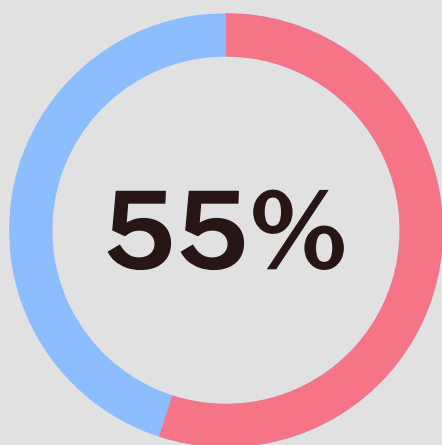
INDICE

- **Dati 2022**
- **Lettera del presidente**
- **Nota metodologica**
- **Identità**
- **La Direzione**
- **Risorse Umane**
- **Reti e Stakeholders**
- **Strategia**
- **Economia Sociale**
- **I Balcani**
- **Zimbabwe**
- **Europa**
- **Medio Oriente**
- **Mozambico**
- **La Privacy**
- **La Sicurezza**
- **L'Anticorruzione**

DATI 2022

142

operatori tra espatriati
e personale locale



Staff per Genere

Nel 2022 il 55 % dello Staff di COSV è di Genere Femminile.

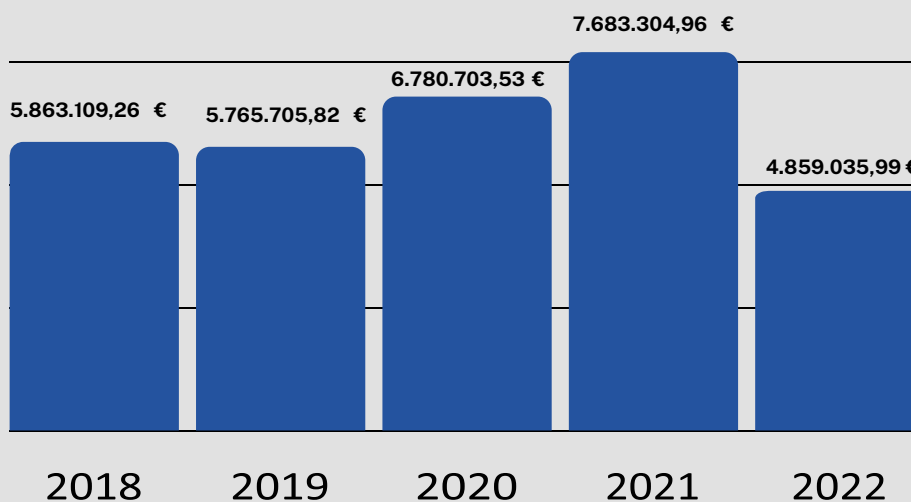
In termini assoluti:

- Le donne in Servizio sono **78**
- Gli uomini in Servizio sono **64**

Andamento risorse economiche

Le risorse economiche gestite negli ultimi 5 anni

■ Risorse Economiche



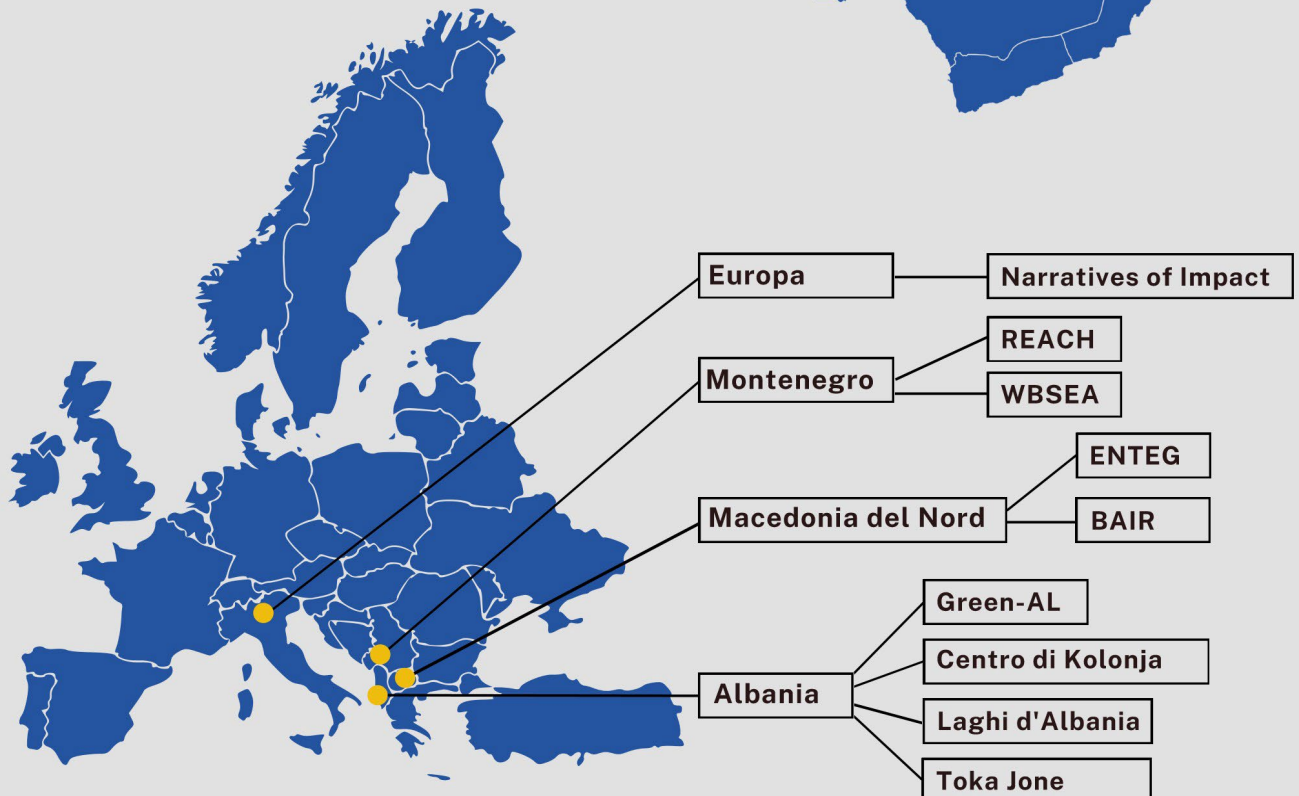
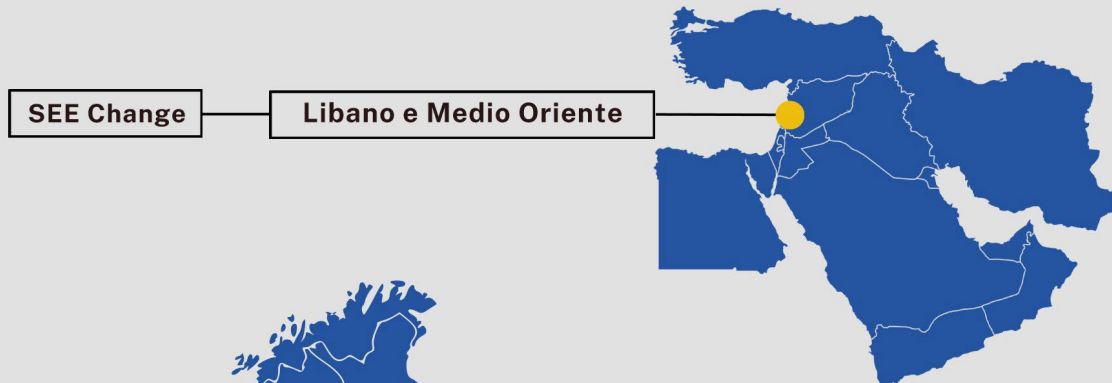
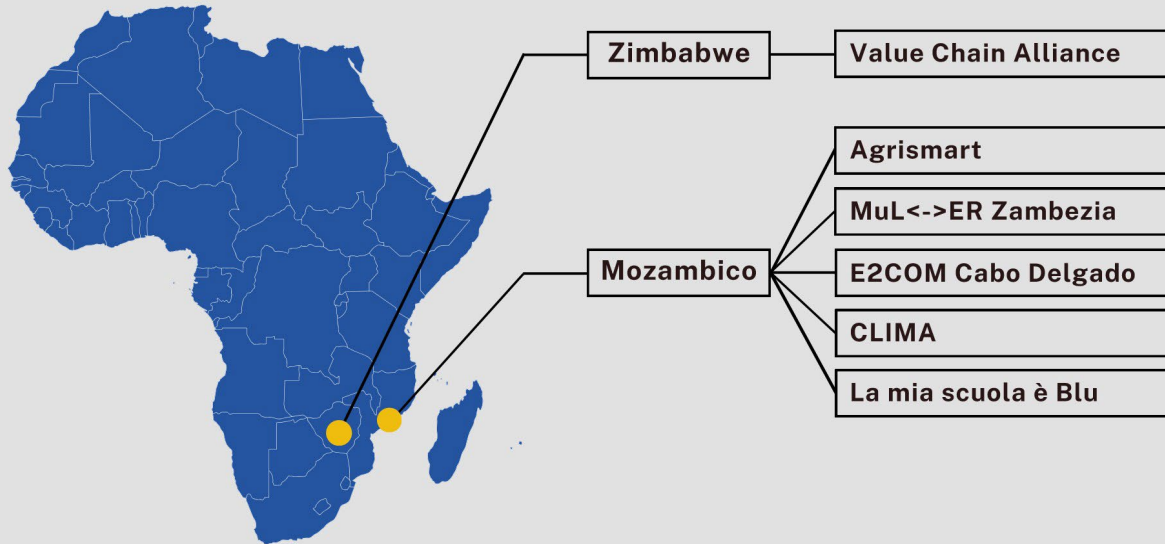
7

Paesi

16

Progetti

Siamo in Africa Australe, nei Balcani, in Medio Oriente e in Europa



Lettera del Presidente

Anche quest'anno siamo lieti di presentare il Bilancio Sociale del COSV per l'anno 2022, un anno in cui abbiamo visto il mondo affrontare una serie di problemi epocali che richiedono risposte urgenti ed efficaci. Ci troviamo infatti di fronte a sfide come il cambiamento climatico, l'insicurezza alimentare, l'ingiustizia sociale e molte altre ancora, che richiedono una risposta immediata. Tuttavia, sappiamo che risolvere problemi di questa portata non è compito facile, e richiede tempo, sforzo e collaborazione.

In questo senso, vi è un conflitto tra l'urgenza di questi problemi e l'importanza del tempo nel raggiungere gli obiettivi in modo più efficiente e cambiare lo stato delle cose. Per ottenere risultati concreti e permanenti, dobbiamo investire tempo e risorse per creare soluzioni sostenibili e durature.

Al COSV, abbiamo sempre considerato il tempo come una risorsa preziosa, e per questo abbiamo investito e continuiamo a investire nella formazione e nello sviluppo delle nostre risorse umane, nonché nella costruzione di partenariati a lungo termine per creare nuove sinergie. Questi investimenti, ne siamo convinti, ci aiutano a costruire una solida base per affrontare le sfide del presente e del futuro.

La lettura del Bilancio Sociale per il 2022 riflette questa realtà, dando conto di quanto abbiamo realizzato in termini di azioni immediate a sostegno delle comunità locali per promuovere uno sviluppo sostenibile, e di quanta attenzione e impegno abbiamo messo per consolidare e ampliare le nostre partnership e potenziare le risorse umane attive a diverso titolo nei progetti. È in questa chiave che vi invito a leggere il Report.

In particolare, si vedrà come nel corso del 2022 il COSV abbia concentrato la sua azione nello sviluppo di progetti legati all'economia sociale ed all'imprenditoria sociale. Abbiamo sostenuto molte attività imprenditoriali, sia start-up che imprese già avviate da alcuni anni, in particolare nell'area del Medio Oriente e dei Balcani. Questa metodologia innovativa è attualmente in fase esplorativa anche in Africa.

Un'altra tematica che ha rappresentato un filo conduttore per l'anno 2022 riguarda l'Eco-Turismo e la protezione delle Risorse Naturali.

Nei Balcani, e nello specifico in Albania, stiamo aiutando le comunità a proteggere i Parchi Nazionali e le Aree Protette attraverso la creazione di nuove opportunità imprenditoriali inclusive e sostenibili.

In Africa invece abbiamo terminato diversi progetti legati all'agricoltura ed all'utilizzo delle risorse naturali, con una componente di empowerment femminile. A questo proposito, in Mozambico abbiamo lanciato ufficialmente la "Casa da Rapariga", un'associazione culturale costituita esclusivamente da donne che si occupa di svolgere laboratori culturali e produrre nuove idee di sviluppo sostenibile per la loro comunità.

Dal punto di vista delle partnership è stata per noi importante la visita-studio che si è svolta a Monza, insieme al Consorzio Comunità Brianza, dove abbiamo portato una ventina di membri di organizzazioni della società civile dei Balcani per un viaggio di formazione riguardante l'economia sociale in Italia.

Si tratta di investimenti a lungo termine, così come le due iniziative di formazione sperimentali che abbiamo avviato durante il 2022 sul piano dello sviluppo delle risorse umane e sul livello strategico. Come meglio descritto nelle pagine che seguono, abbiamo avviato due metodologie.

Da una parte, è stato costituito un gruppo formato da tutti i nostri operatori, provenienti dai vari paesi, che si incontrano online periodicamente per scambiarsi conoscenze e metodologie, oltre che per conoscersi e sentirsi parte della nostra grande realtà.

Dall'altra, si è avviato un percorso con i vari coordinatori paese e i direttori d'Area che, insieme allo Staff dell'ufficio in Italia, si sono incontrati per un workshop volto a rivedere la strategia dell'organizzazione e tutti i processi organizzativi del COSV, su cui si ritiene che sia necessario un rinnovamento. Il processo è in corso e viene portato avanti attraverso vari lavori di gruppo relativi ai processi individuati.

Si è cercato, insomma, di mantenere quell'equilibrio tra azione immediata e investimento a lungo termine dettato dal principio dell'importanza del tempo nel cambiare le cose. Nonostante l'urgenza dei problemi epocali che affrontiamo, è solo investendo il tempo necessario per creare soluzioni sostenibili e durature che saremo in grado di raggiungere i nostri obiettivi e conquistare soluzioni durature.

Il Presidente, Mario Brambilla

Nota Metodologica

Come tutti gli anni, COSV pubblica il proprio Bilancio Sociale per dare un seguito concreto alla volontà di essere accountable nei confronti dei propri partner e stakeholders.

La trasparenza è un valore fondante del COSV e si applica sia alla gestione delle risorse, sia all'esposizione dei risultati ottenuti dai progetti. Essere trasparenti significa impegnarsi costantemente per rendere pubblicamente conto della gestione, delle attività realizzate, delle metodologie adottate e dei risultati raggiunti. Il Bilancio Sociale 2022 nasce dall'esigenza di essere sempre più trasparenti e di fornire una visione concreta di come si può realizzare la cooperazione internazionale, oltre che per adattare la struttura di questo documento al Codice del Terzo Settore, al fine di iscrivere COSV al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. COSV interpreta tale strumento in ottica non solo partecipativa, attraverso il coinvolgimento dei propri stakeholders, ma anche comunicativa. Il Bilancio Sociale è fondamentale per il COSV per offrire un'idea chiara del funzionamento della cooperazione internazionale che sia basata su dati concreti e risultati effettivi raggiunti.

I dati inclusi nel Bilancio Sociale sono di assoluta rilevanza per tutte le parti coinvolte e ispirati ai principi di completezza, al fine di fornire un quadro complessivo delle specificità dell'ente nelle sue diverse articolazioni. Per fare fronte all'esigenza di trasparenza, completezza e semplicità di lettura, COSV ha adottato lo standard di rendicontazione internazionale conosciuto come "GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)", sviluppato dall'organizzazione Global Reporting Initiative (GRI), ideale per aiutare sia il settore pubblico sia il settore privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali. La versione GRI Standards è aggiornata alla versione lanciata dall'organizzazione GRI nell'ottobre 2016. Per verificare la conformità dei contenuti del Bilancio ai GRI, vi invitiamo ad approfondire alla [pagina seguente](#).

Il Bilancio Sociale 2022 adotta inoltre le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, pubblicate nel decreto del 4 luglio 2019. I dati sono comunicati con trasparenza, riportando alle fonti laddove necessario. I dati raccolti sono commentati nei testi, al fine di offrire una maggiore chiarezza anche a chi non conosce il settore della cooperazione internazionale.

Il Bilancio Sociale del 2022 è un ulteriore passo verso la completa adozione degli standard GRI e dell'adozione delle linee guida.

Per completezza di rendicontazione COSV ha aggiunto alla propria raccolta dati due nuove categorie di stakeholder, ovvero i partner e i beneficiari. Per quest'ultime categorie è stato scelto un campione di riferimento che è stato intervistato con domande volte a comprendere il livello di soddisfazione nei confronti delle attività svolte dall'organizzazione. A queste due categorie si sommano inoltre gli operatori di COSV, che, come l'anno scorso, sono stati intervistati attraverso un questionario completamente anonimo e rispettoso della privacy.

Il Bilancio Sociale 2022 è stato inoltre sottoposto all'approvazione dell'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che ne ha integrato le informazioni sul monitoraggio e attestato la conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

L'obiettivo per il Bilancio Sociale 2022 è quello di riuscire a fornire tutte le indicazioni richieste dai GRI, coinvolgendo ogni categoria di stakeholder, e avvicinandosi sempre di più agli ideali di trasparenza, completezza, semplicità, neutralità, autonomia e attendibilità. Il Bilancio Sociale 2022 inoltre, riprende la struttura del Bilancio Sociale 2021, per permettere la comparazione dei dati e dei risultati raggiunti di anno in anno.

Per ogni chiarimento, curiosità o indicazione relativa al Bilancio Sociale 2022, vi invitiamo a contattare Marco Schiavini, Communication Officer di COSV, tramite i seguenti indirizzi e-mail:

comunicazione@cosv.org

marco.schiavini@cosv.org



Identità

- **Il Motto: “Cooperazione per lo Sviluppo”** **p.6**

Un motto che non è fine a sé stesso, ma è un modo d'intendere la cooperazione e una forma di agire.

- **La Storia: dal 1968 al 2021** **p.7**

COSV è un'associazione non-profit fondata nel 1968, che opera senza finalità di lucro nell'ambito di iniziative di cooperazione allo sviluppo.

- **I Valori** **p.10**

I valori del COSV nascono da lontano, quando la cooperazione internazionale in Italia avviava i primi passi.

- **La Mission** **p.12**

Il COSV orienta il proprio lavoro alla ricostruzione del capitale sociale e all'intreccio, tra e nelle comunità, di relazioni e strutture solide.

- **La Vision** **p.13**

Lo scenario della cooperazione internazionale è per sua natura in costante cambiamento e definire un piano d'azione per il medio e lungo periodo risulta difficile, data l'imprevedibilità del contesto.

Il Motto

“Cooperazione per lo Sviluppo” è un motto che non è fine a sé stesso, ma è un modo d’intendere la cooperazione e una forma di agire

L’attività di COSV coinvolge le popolazioni e le comunità locali all’interno del processo di sviluppo economico e culturale del loro territorio. Collaborare insieme ai beneficiari per la realizzazione di progetti permette di trasferire loro le nostre stesse conoscenze e metodologie, con lo scopo di renderli indipendenti e autonomi nel lungo periodo. COSV intende la cooperazione come la creazione di condizioni che producano ricchezza, posti di lavoro e nuove possibilità, attraverso uno sviluppo inclusivo e una valorizzazione delle realtà e dei territori locali. Le modalità di intervento del COSV trovano nel partenariato con le realtà locali un elemento imprescindibile, frutto della collaborazione tra comunità e organizzazioni della società civile. Il modello di sviluppo che il COSV promuove in ogni progetto si fonda infatti sulla diretta collaborazione con gli interlocutori locali, pubblici o privati, coinvolti nei progetti a partire dalla fase di ideazione fino a quella di realizzazione. In tutti gli anni di attività, dal 1968 ad oggi, durante i quali abbiamo collaborato con centinaia di partner, abbiamo cercato di concretizzare una cooperazione progettata sul campo, non “calata dall’alto”, bensì frutto del confronto con le realtà del territorio, che meglio di noi conoscono i bisogni e le necessità delle comunità con cui lavoriamo. Attraverso meccanismi di co-progettazione come il subgranting, siamo in grado di coinvolgere le comunità e le organizzazioni non profit locali nello sviluppo socioeconomico delle società, rafforzandone così le capacità progettuali e organizzative e risvegliandone il capitale sociale.



La Storia

1968

Nasce il COSV come Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

1978

Primo progetto gestito autonomamente in Guinea Bissau e inizio passaggio a **Organizzazione Non Governativa**

1979

Primi progetti in **Mozambico**, dove siamo rimasti fino ad oggi

1980

Inizio delle attività in **Nicaragua**

1984

Si conclude l'attività di federazione per dedicarsi interamente all'attività di Organizzazione Non Governativa, con la redazione dello **Statuto del COSV**

2010

COSV cambia radicalmente la propria strategia e si concentra sullo **Sviluppo Socio-Economico**

2019

COSV crea l'unità interna di **Monitoraggio e Valutazione**

2020

COSV crea l'unità interna per l'**Economia Sociale**

2022

19 Progetti attivi in corso

Dal 1968 al 2021

COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario è un'associazione non-profit fondata nel 1968, che opera senza finalità di lucro nell'ambito di attività d'identificazione, progettazione e realizzazione di progetti destinati a sostenere, attraverso la stretta collaborazione con i partner locali, iniziative di cooperazione per promuovere uno sviluppo sostenibile nei Paesi meno avanzati o colpiti da gravi emergenze ambientali, umanitarie, o da conflitti.

Godiamo del riconoscimento da parte del Ministero degli Affari Esteri italiano sia per la progettazione e la realizzazione di progetti e programmi di cooperazione, sia per la formazione, sia per l'attività di educazione allo sviluppo e di sensibilizzazione. Siamo un'Organizzazione Non Governativa (ONG), che fin dagli anni '80 collabora con le principali Agenzie delle Nazioni Unite e le linee di finanziamento della Commissione Europea nella realizzazione d'interventi di sviluppo e di aiuto umanitario, svolgendo le proprie attività in completa autonomia da altre organizzazioni, partiti, governi o apparati statali.

Da sempre difendiamo la nostra autonomia e indipendenza. Il COSV, infatti, appartiene a sé stesso, non è proprietà di partiti o di gruppi di interesse particolari. Siamo promotori di una cultura di solidarietà, che rifiuta ogni forma di razzismo, che favorisce la partecipazione attiva di uomini e donne liberi, lo sviluppo umano, materiale e culturale. L'associazione è riconosciuta in base alla legge regionale sulla cooperazione allo sviluppo della Lombardia e collabora, abitualmente, con diversi Enti Pubblici e Locali che sostengono ed integrano i suoi progetti con iniziative di cooperazione decentrata.

In tutti i suoi anni di attività, il COSV ha realizzato oltre 400 progetti in 32 paesi nel Mondo. Il COVID-19 ha comportato un rallentamento delle attività negli ultimi anni, ma COSV non si è mai fermato e ha trasformato una situazione difficile in una possibile risorsa, avviando la transizione digitale dei propri processi interni.

Attualmente COSV è attivo in Zimbabwe, Mozambico, Medio Oriente e Balcani con 19 progetti attivi in 8 paesi coinvolti. La sede principale di COSV si trova a Milano, in via Soperga 36. Il Codice Fiscale di COSV è 80090670581.

Maggiori informazioni si possono trovare sul nostro sito web: <http://www.cosv.org/>

Il nostro Ruolo

Promuoviamo il rispetto delle libertà fondamentali, dei diritti, dell'indipendenza politica ed economica, dello sviluppo equo e sostenibile e dell'autodeterminazione dei popoli e degli individui, uniformandoci ai principi esposti nella Carta delle Nazioni Unite.

Realizziamo iniziative di cooperazione allo sviluppo, di educazione multiculturale, di formazione e informazione in Italia e all'estero. La realizzazione di progetti finanziati o co-finanziati da donatori pubblici e privati è l'attività principale del COSV. La partecipazione a bandi e la presentazione di proposte di progetto viene definita in base alle previsioni economiche e finanziarie, oltre che gestionali che il progetto richiederà, sulla base degli impegni assunti. Si tratta di una valutazione complessiva del rischio non legata alle attività previste nella singola proposta. Tale valutazione serve ad inquadrare le situazioni di rischio a cui il COSV si può esporre presentando la proposta: pertanto vengono valutate le disponibilità/necessità di risorse in relazione agli obiettivi e di conseguenza orientate le vie di reperimento delle risorse. Per quanto riguarda gli aspetti economici la valutazione viene fatta dal Direttore Generale in collaborazione con l'amministrazione.

Favoriamo l'operato di organizzazioni, enti e persone che, in Italia e all'estero, lavorano nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la solidarietà tra i popoli, allo scopo di attuare una migliore e sempre più efficace cooperazione, promuovendo rapporti di equo scambio e reciproco vantaggio tra i popoli in campo culturale, sociale ed economico. I nostri progetti favoriscono l'autosviluppo dei popoli dei paesi in via di sviluppo, nel rispetto della loro autonomia politica, economica e culturale; sostengono le scelte di libertà dei popoli oppressi, l'autodeterminazione e l'autosufficienza economica dei popoli liberi, con la solidarietà e il contributo culturale, politico e materiale.



I Valori

I valori del COSV nascono da lontano, quando la cooperazione internazionale in Italia avviava i primi passi. Attraverso le generazioni di operatori e operatrici, di soci e di socie che si sono susseguiti, il COSV ha maturato maggiori consapevolezze e capacità operative, in grado di affrontare situazioni sempre più complesse, in un mondo in continua evoluzione, che impone scelte e operatività coerenti e innovative. Nel corso del 2020 si è provveduto ad una revisione della Carta dei Valori, per renderla maggiormente aderente alle nuove esigenze, senza tradire i valori che ci hanno accompagnato per 52 anni.

Un estratto dalla nostra carta dei Valori

- **Trasparenza**

Il COSV è tra i firmatari della Carta dell'Accountability della rete Link2007, di cui fa parte. Opera essenzialmente con finanziamenti di donatori privati e pubblici. I bilanci annuali sono certificati da una società di revisione esterna e pubblicati sul sito.

- **Terzietà**

In contesti schiacciati tra interessi contrapposti, il ruolo del COSV è quello di essere “terza parte”, al fianco della società civile e dei suoi valori, che rappresenta anche di fronte alle istituzioni italiane e europee. Un valore particolare assume, in questi tempi travagliati, il ruolo che assumiamo per sostenere i percorsi di pace. Ancora una volta lavorare con le società civili, più o meno organizzate, significa aiutare a consolidarsi realtà che possono influire sempre di più nelle decisioni pubbliche. Anche e soprattutto in questi casi, il ruolo del COSV deve essere di “terza parte”, che sostiene, offre mezzi, ma certamente non si sostituisce a chi vuole far sentire la propria voce nel proprio paese e oltre.

- **Cooperazione, non carità**

Crediamo nella “cultura della cooperazione”, intesa come solidarietà tra i popoli e lotta contro meccanismi che creano disuguaglianze. Siamo promotori di una cultura di rispetto, che rifiuta ogni forma di razzismo, che favorisce la partecipazione attiva di uomini e donne liberi, contribuendo allo sviluppo umano, materiale e culturale. Cooperazione come sostegno allo sviluppo, non come carità.

- **Imparzialità**

Il COSV opera in coerenza con i principi della Dichiarazione Universale e della Convenzione Europea dei Diritti Umani: non applica alcuna distinzione o discriminazione di genere, fede religiosa, nazionalità, colore della pelle, appartenenza etnica o di classe delle persone.

Per leggere la carta dei Valori

Il nuovo Statuto: il percorso verso l'iscrizione al RUNTS

Nel corso del 2020 sono avvenuti i cambiamenti istituzionali più significativi: il COSV, come gran parte delle associazioni non profit, ha dovuto adeguare il proprio statuto per essere pronto all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), previsto dalla nuova normativa che interessa tutto il settore (Codice del Terzo Settore). Nel 2021 il Registro avrebbe dovuto essere operativo: in realtà varie proroghe hanno portato l'iscrizione ai primi mesi del 2023, e ancora non si conosce una data esatta. Pertanto, seppure sia già pronto il nuovo statuto, redatto secondo le regole previste nel Codice del Terzo Settore, continua a restare in vigore lo statuto precedente.



La Mission

Rifacendosi anche ai Sustainable Development Goals (SDGs) e per tendere ad obiettivi concreti di sviluppo, il COSV orienta il proprio lavoro alla ricostruzione del capitale sociale e all'intreccio, tra e nelle comunità, di relazioni e strutture solide in grado di sostenere le importanti trasformazioni politiche ed economiche sottese dal progresso. Il programma portato avanti da COSV negli ultimi anni, si articola in svariati progetti che, seppur realizzati in aree diverse, sono strettamente interconnessi tra loro e affondano le radici nel sustainable community approach, un approccio che parte e si sviluppa attorno alla comunità come attore di un cambiamento sostenibile in termini economici, strutturali ed ecologici.

Il programma

Lavorare in rete

Sostenere partner locali, pubblici o privati, e lavorare all'interno di reti multistakeholder

Progresso

Rincorrere il progresso inclusivo e durevole, puntando su modelli di impresa sociale e networking

Costruzione di Competenze

Coinvolgere le comunità dei paesi di intervento in percorsi di sviluppo innovativi, stimolando multiculturalismo e dialogo

Governance

Accompagnare istituzioni e comunità nella comprensione del loro ruolo, incoraggiandone la partecipazione ai processi di sviluppo

Inclusione e Innovazione

Coinvolgere le comunità dei paesi di intervento in percorsi di sviluppo innovativi, stimolando multiculturalismo e dialogo

Biodiversità

Lavorare per la sostenibilità ambientale, mediando tra le possibilità di crescita economica e la salvaguardia delle risorse naturali

La Vision

Linee guida per il futuro

Lo scenario mondiale e della cooperazione internazionale è in costante e turbolento cambiamento e definire un piano d'azione per il medio e lungo periodo risulta difficile, data l'imprevedibilità del contesto.

Tuttavia, abbiamo elaborato delle linee guida da seguire, affinché la crescita del COSV possa essere costante, così come l'espansione dei suoi ideali di cooperazione. I punti salienti della nostra programmazione:

- Partecipare attivamente, anche con la disponibilità verso la copertura di ruoli istituzionali, alle principali aggregazioni di secondo livello presenti in Italia e in Europa, mantenendo un rapporto e un dialogo costante con le istituzioni, ai fini di partecipare attivamente nello sviluppo della cooperazione allo sviluppo.
- Approfondire tematiche che abbiano particolare attinenza con le attività svolte nei progetti, attraverso programmi di informazione e di educazione sviluppo.
- Aumentare il livello di partecipazione dei partner dei paesi d'intervento, all'elaborazione delle politiche di cooperazione allo sviluppo, da presentare e sostenere sia a livello italiano, sia europeo.



- Portare all'interno dei luoghi di coordinamento l'attenzione verso i problemi della povertà, della pace e dell'ambiente, mantenendo alta la presenza del COSV nei luoghi di coordinamento delle ONG italiane e internazionali.
- Partecipare in modo attivo alle più importanti campagne organizzate all'interno degli ambiti non governativi e politici più significativi.
- Garantire un corretto flusso di informazioni e un'adeguata comunicazione sia verso l'esterno che all'interno dell'organismo, con particolare riferimento alla comunicazione bi-direzionale sede centrale/sedi periferiche, anche per dare coerenza alle modalità di gestione delle attività dell'organismo, evitando in ogni caso il sovraccollamento delle informazioni.
- Intensificare le attività formative verso gli operatori anche della sede centrale, per intervenire sul superamento dei punti critici individuati nella fase d'analisi dell'organizzazione.
- Identificare l'educazione alla cittadinanza globale come mezzo di comunicazione fra culture, per favorirne la conoscenza, per creare le condizioni di una convivenza pacifica e rispettosa dell'altro.
- Portare l'innovazione sociale nelle comunità in cui lavoriamo, permettendo la diffusione di strumenti come l'imprenditoria sociale.





La Direzione

- **Gli organi di Governo**

p.16

La regolamentazione degli organi di governo, il ruolo del Direttore Generale e del Consiglio Direttivo e i metodi decisionali.

- **La Governance**

p.18

I membri della Presidenza ed il Consiglio Direttivo

- **Organigramma**

p.20

La Composizione dell'Organigramma dell'Organizzazione

Gli organi di Governo

La Regolamentazione

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano per tutte le decisioni programmatiche, che vengono prese a maggioranza, secondo le regole previste dal Codice civile. In particolare, approva il bilancio e la relazione annuale. L'organo incaricato di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo statuto ad altri organi, è il Consiglio Direttivo, i cui componenti svolgono il loro ruolo a titolo gratuito.

Il Ruolo del Direttore Generale

Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, dirige e coordina nel quadro dei programmi approvati e con vincolo di bilancio l'attività dell'Associazione. Pertanto, al COSV la legale rappresentanza non spetta al presidente ma al Direttore Generale. A differenza dei Consiglieri, il Direttore Generale percepisce un regolare stipendio, secondo quanto previsto dagli accordi sindacali di categoria e dalle leggi italiane. Per svolgere in modo adeguato il proprio lavoro, il Direttore Generale può a sua volta delegare ad altri parte delle responsabilità e dell'andamento di specifici settori. È il caso dei Rappresentanti Paese, che svolgono localmente le funzioni di legale rappresentanza e di controllo/coordinamento sull'andamento dei progetti che si stanno gestendo.

Il Direttore Generale si occupa di:

- Partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo, qualora non sia un componente dello stesso;
- Assicurare la corretta gestione amministrativa ed economico-contabile;
- Predisporre la proposta di bilancio preventivo e consultivo;
- Curare, con il Presidente, i rapporti con le istituzioni, gli enti e le organizzazioni

Il Direttore Generale contribuisce a definire i valori, la mission, le strategie, le policies e gli obiettivi economici, sociali e ambientali. Il Direttore Generale riunisce i collaboratori (responsabili di paese e di area), almeno una volta al mese, per l'analisi dello stato delle attività e delle relative decisioni da prendere.

Il ruolo del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio vengono normalmente scelti tra i soci e tra coloro che posseggono specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Ai membri del consiglio è richiesto che abbiano competenze nella cooperazione internazionale, pur non avendo durante il loro mandato nessuna relazione lavorativa con il COSV. Pertanto, nel Consiglio Direttivo non vi sono stakeholder e questa è una forma di garanzia utile ad evitare conflitti di interesse.

La scelta del Direttore Generale spetta al Consiglio Direttivo, che valuta attentamente i possibili candidati: fino a questo momento la preferenza è caduta su una persona cresciuta all'interno dell'organizzazione, che ha ricoperto ruoli sempre più di responsabilità, nei quali ha raggiunto la conoscenza totale dell'organizzazione, delle sue dinamiche e delle decisioni necessarie per il buon andamento del COSV. Le proposte del Direttore vengono sempre presentate al Consiglio Direttivo per l'approvazione. La valutazione delle performance del Direttore Generale è affidata al Consiglio Direttivo, che una volta all'anno compara gli obiettivi e i risultati ottenuti.

Metodi decisionali del Consiglio Direttivo

Di regola, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo si riunisce quattro volte all'anno. Durante il 2022, anche attraverso strumenti web, il Consiglio Direttivo si è regolarmente riunito, per prendere decisioni anche formali, per la gestione dei progetti.



La Governance

Presidenza e Consiglio Direttivo



Mario Brambilla
Presidente

Dopo aver lavorato come desk officer COSV per il Mozambico, ha collaborato dal 1995 con il Ministero del Lavoro come sociologo e dal 1999 con la Provincia di Milano per l'Osservatorio Mercato del Lavoro e per l'Area Tutela e valorizzazione Ambientale. Presidente dal 2020, dopo essere subentrato a Cinzia Giudici.



Roberto Faccincani
Vicepresidente

Chirurgo d'urgenza del Pronto Soccorso dell'ospedale San Raffaele di Milano, ha una lunga esperienza in zone a rischio come Sudan, Iraq, India del Nord e specializzazione in disaster management e didattica nella gestione delle grandi emergenze.



Maria Cristina Negro
Consigliere

Da settembre 2016 Programme Officer Area Servizi alla Persona per Fondazione Cariplo, dopo 9 anni presso la Fondazione Giordano Dell'Amore come segretario generale. Nel suo curriculum una lunga esperienza nella cooperazione internazionale in America Latina.



Paolo Martinello
Garante

Avvocato civilista specializzato in diritto delle assicurazioni, commerciale, antitrust, e consumer law. E' presidente dell'associazione Altroconsumo dal 1995 e Presidente del B.E.U.C. (Bureau Europeéen des Unions de Consommateurs) di Bruxelles dal 2008.



Piero Pedralli
Garante

Dopo 38 anni di lavoro da dirigente in una multinazionale, è Consulente volontario per Fondazione Sodalitas. Da molti anni supporta il COSV nella elaborazione dei documenti istituzionali.

Garante - Cristina Ciceri

Collegio dei Revisori

Presidente	Maurizio Biraghi
Membro effettivo	Gianluca Gattinoni
Membro effettivo	Massimo Angelo Cazzaniga
Membro effettivo	Carolina Giardini
Membro effettivo	Marco Antonio Bozzoli

La Direzione



Paolo Comoglio
Direttore Generale e
Legale Rappresentante

Direttore Generale del COSV da aprile 2012, ne è anche il rappresentante legale. Inoltre, è rappresentante del COSV per il Mediterraneo e il Medioriente. E' stato Direttore del COSV dal 2004 al 2012, dopo una precedente esperienza nell'associazione come Desk Officer e Project Assistant.



Elena Sironi
Responsabile
Amministrazione e Finanza

Al COSV dal 2003, gestisce il team amministrazione a Milano e coordina tutto il personale amministrativo sui progetti.



Federica Besana
Direttore Operativo

Direttore operativo dal 2017, attualmente si occupa anche del Programma COSV Mozambico nel ruolo di Focal Point, Dal 2012 al 2016 ha coordinato progetti Erasmus+ e EU-ACP Cultura ed ha gestito il settore comunicazione.

La Struttura



Tommaso Cassiani
M&E Coordinator

Design and M&E Coordinator, si occupa di definire, armonizzare e vagliare i sistemi di Monitoraggio e Valutazione di progetto nelle differenti aree di Intervento COSV. E' inoltre ideatore e responsabile del Framework M&E di Programma COSV 2018-2020, e della conseguente misurazione dell'impatto.



Barbara Magni
Impiegata Amministrativa
Contabile

Al COSV dal 2009 si occupa della gestione contabile, di paghe e contributi e dei rapporti con le banche.

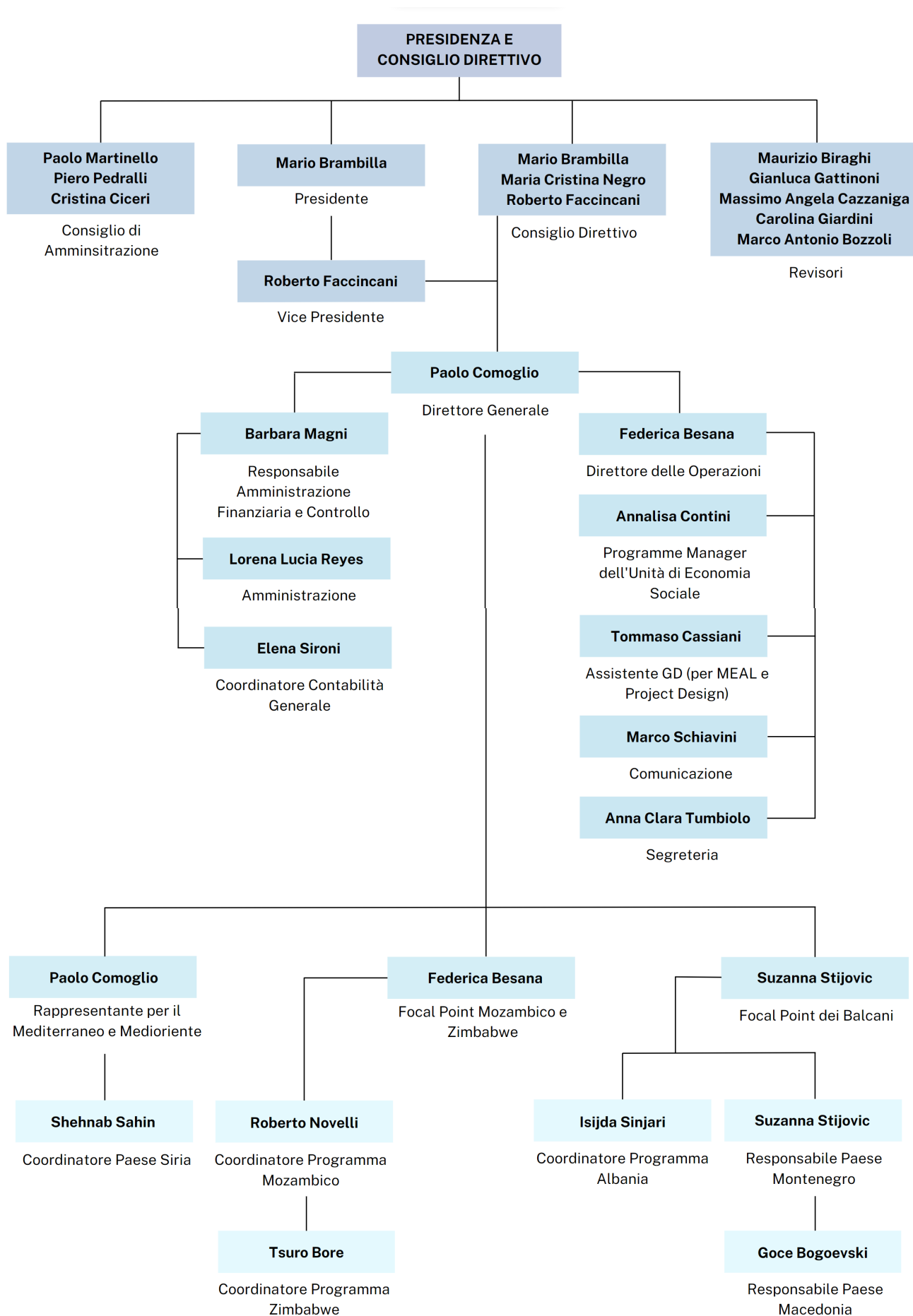


Anna Clara Tumbiolo
Segreteria Generale

Coordina la segreteria del COSV dal 2009, collaborando con le sedi locali. Si occupa delle candidature e della gestione della modulistica relativa a contratti e viaggi.

[Clicca qui per conoscere la struttura completa](#)

L'Organigramma





Le Risorse Umane

- **La Formazione** **p.22**
Le politiche e le metodologie innovative legate alla formazione del personale
- **Le Risorse Umane in Cifre: Staff locale** **p.24**
Le statistiche del personale locale, suddiviso per genere e livello di qualifica
- **Le Risorse Umane in Cifre: gli Espatriati** **p.27**
Le statistiche del personale Espatriato, suddiviso per genere e livello di qualifica
- **Assunzioni e compensi** **p.30**
Le politiche legate ai compensi e ai contratti di lavoro

La Formazione

Investire nella formazione

Le risorse umane sono il patrimonio più importante delle organizzazioni non profit e quindi delle organizzazioni non governative che lavorano nella cooperazione internazionale. Decidere di diventare un operatore della cooperazione internazionale non governativa non è una scelta banale e richiede un impegno costante, sia in termini di continuo aggiornamento, sia per ciò che riguarda la capacità di adeguare le proprie scelte di vita alle opportunità professionali.

Le risorse umane della cooperazione richiedono competenze tecniche importanti oltre ad una forte motivazione e un atteggiamento maturo nei confronti dell'agire. Per questo motivo, le risorse umane sono al centro della strategia della nostra organizzazione. Al di là delle risorse finanziarie o degli strumenti metodologici utilizzati, uno degli aspetti fondamentali, se non addirittura il più importante per la realizzazione del nostro ideale di cooperazione, è il fattore umano. Da anni ormai investiamo nella continua formazione del nostro staff, in Italia e all'estero, perché è la formazione che ci permette di crescere.

Innovazioni strutturali e crescita organizzativa

I programmi di formazione hanno per noi un senso di crescita, sia dal punto di vista delle risorse umane che dal punto di vista organizzativo. Per questo motivo non ci limitiamo a sviluppare programmi di formazione per il personale appena inserito, ma anche percorsi di crescita professionale all'interno della nostra organizzazione. Percorsi di valutazione condivisa che ci permettono di crescere come singoli operatori della cooperazione, ma anche di discutere insieme su evoluzioni organizzative che ci interessano.

Dal 2020 abbiamo adottato delle innovazioni dal punto di vista strutturale, con l'introduzione delle Technical Units, ovvero figure specializzate per settori di competenza, trasversali o interne ai Paesi in cui operiamo e che risultano essere figure chiave per tutti i colleghi del mondo.

Nello specifico, si tratta di figure legate all'Economia Sociale e al Monitoraggio e alla Valutazione, oltre che dei responsabili di settore, specifici per ciascun paese e il contesto attuale di lavoro. Questo perché lavorando su aspetti tecnici e settoriali, possiamo essere più efficaci, comprendendo il contesto e interagendo con i diversi stakeholder in maniera più approfondita, nella continua ricerca di un impatto concreto.

La Formazione come metodo di Coinvolgimento

Per quanto riguarda il proprio personale e i partner da sempre COSV ritiene che una formazione adeguata sia lo strumento migliore di coinvolgimento, indispensabile per garantire il più possibile le migliori performance nella gestione delle attività di progetto. Si tratta di una formazione periodica, sistematica, che coinvolge gli operatori in Italia o nei paesi dove lavorano, con la partecipazione anche di formatori esterni.

Nel 2022 sono state realizzate le consuete sessioni formative pre-partenza, che prevedono una approfondita informazione sul paese di intervento, sul ruolo che l'operatore andrà a svolgere e sulle attività di progetto. Una formazione specifica viene fornita a chi deve assumere un ruolo amministrativo.

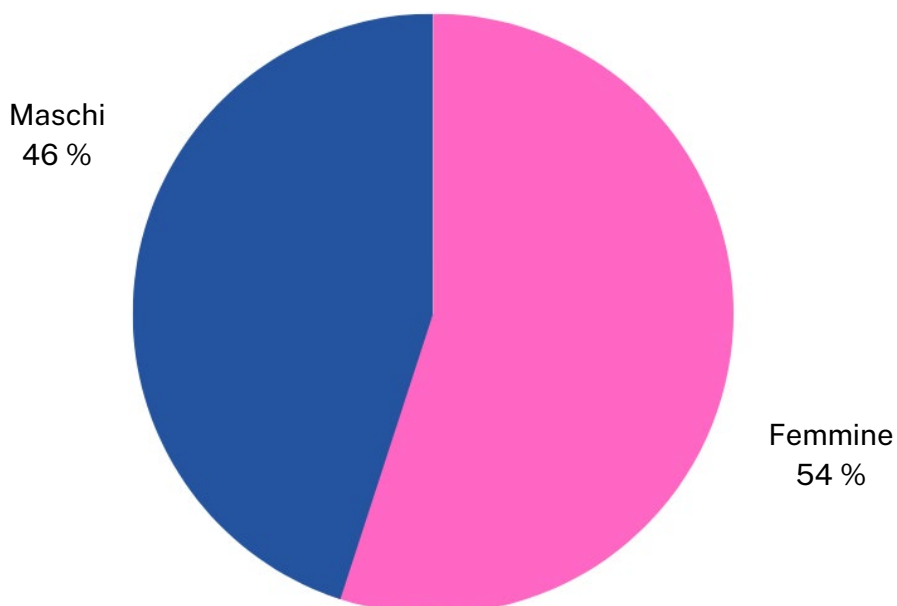
Anche in loco, nonostante le restrizioni e utilizzando anche strumenti online, quando la presenza non era possibile, nel 2021 sono state realizzate varie attività formative, come quella organizzata nel mese di dicembre in Mozambico con una formazione specifica per i tecnici locali sulla riforestazione. Nel corso dell'ultimo anno le attività formative in Libano sono riprese, in particolare su alcuni aspetti strategici, sulla crescita organizzativa e sullo sviluppo locale. Si è trattato di varie sessioni che hanno coinvolto una media di 20 persone ciascuna.

COSV Café

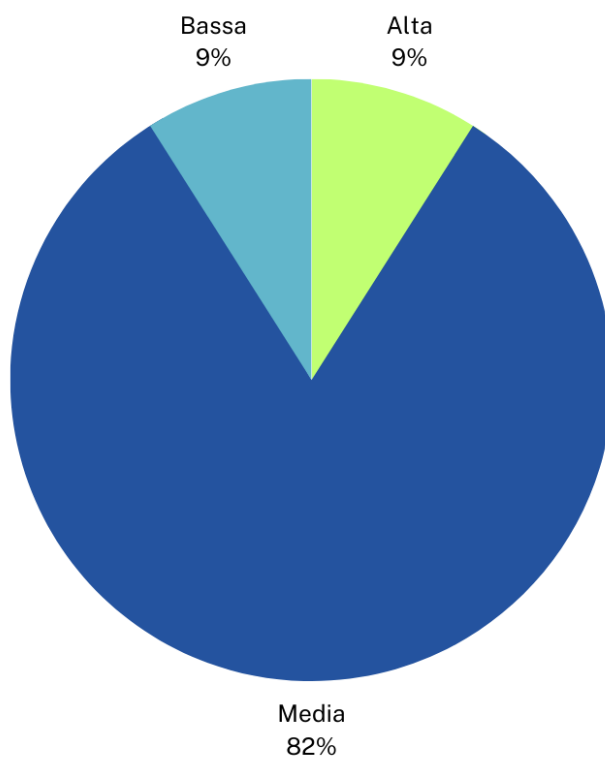
Durante il 2022 è stata introdotta un'importante innovazione all'interno dell'organizzazione, chiamata COSV Café. Questa metodologia nasce da una richiesta degli operatori di COSV, che sentivano il desiderio di volersi connettere con i colleghi delle altre sedi dell'organizzazione. Per rispondere a questa richiesta, abbiamo dato vita a "COSV Café", una riunione a cadenza bimestrale in cui gli operatori di COSV possono incontrarsi e condividere le loro metodologie e le best practices apprese.

Le Risorse Umane in Cifre: Staff Locale

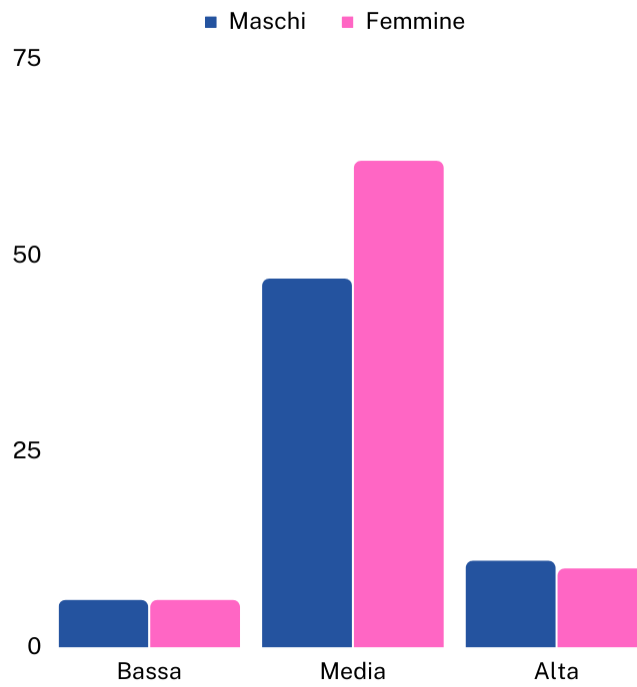
Staff Locale per Genere



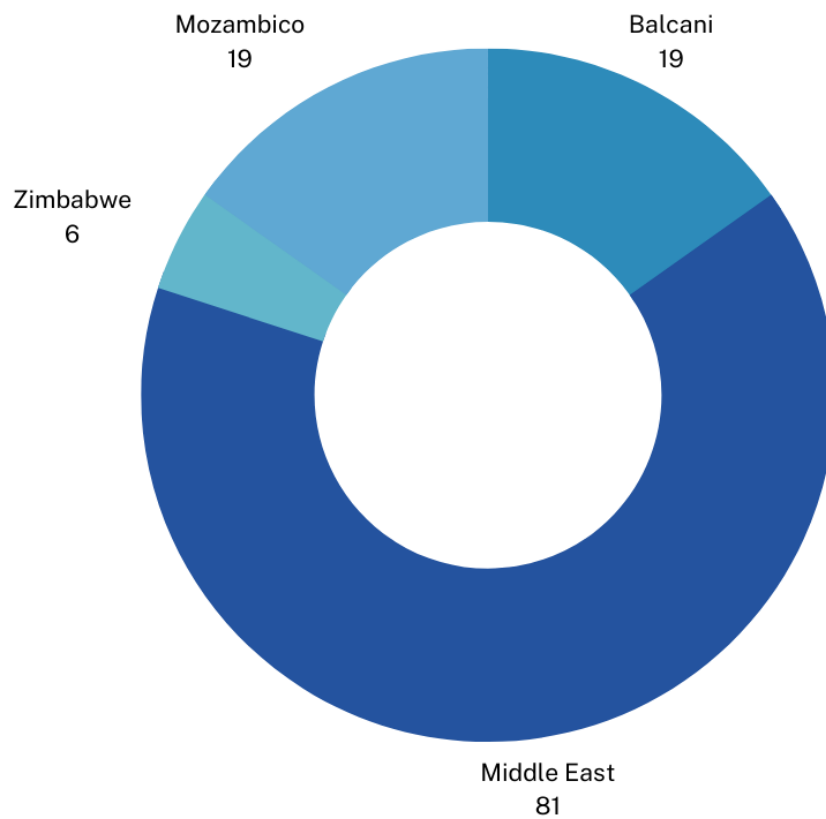
Staff Locale per Livello di Qualifica



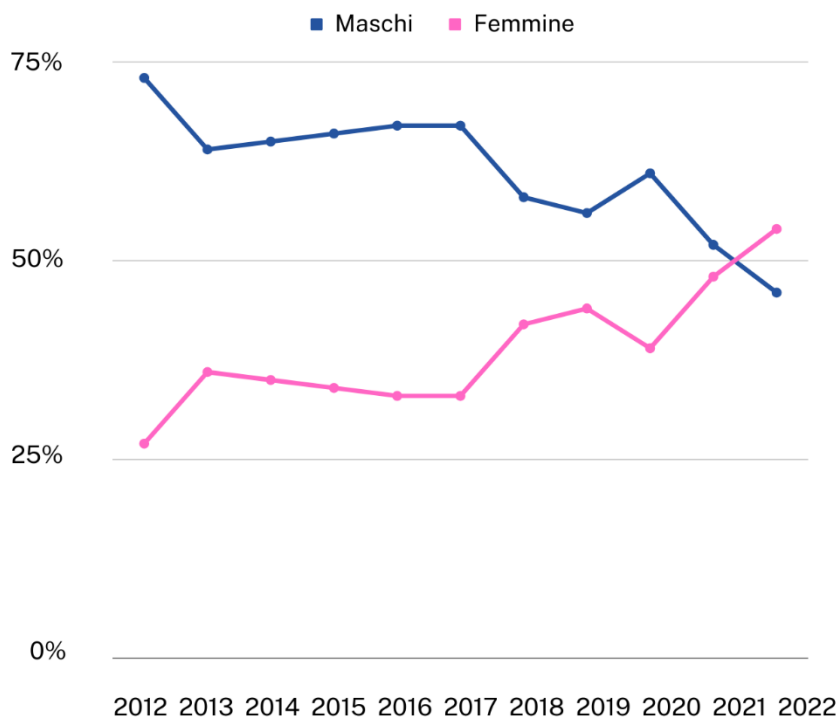
Staff Locale per Livello di Qualifica/Genere



Staff Locale per Paese



Sequenza storica del Personale Locale per Genere



Legenda: — = % di donne nel personale locale — = % di uomini nel personale locale

Come si può notare dal grafico, la composizione dello staff locale nel 2012 era radicalmente diversa: il 28 % erano donne e il 72 % erano uomini. Con il passare degli anni, la percentuale di donne nello staff locale è aumentata significativamente, arrivando a superare la percentuale degli uomini. Nel 2022 la percentuale di donne è pari al 55 %, mentre quella degli uomini è del 45 %.

Le Risorse Umane in Cifre: gli Espatriati

Il Personale Espatriato

Le risorse umane della cooperazione richiedono competenze tecniche importanti oltre ad una forte motivazione e un atteggiamento maturo nei confronti dell'agire. Ciò significa, per i cooperanti del COSV, consapevolezza dei motivi per i quali realizzano il loro compito, ma anche responsabilità e attenzione nell'intervenire in contesti e situazioni che non dipenderanno in futuro da noi.

La maggior parte dei nostri cooperanti è impegnata in ruoli di rappresentanza, che si concretizzano essenzialmente in attività di coordinamento, piuttosto che in azioni dirette che sono affidate a personale locale specializzato. Il numero degli espatriati è relativamente basso rispetto al personale in loco, a riprova della preferenza data, a parità di competenze, al personale locale.

23

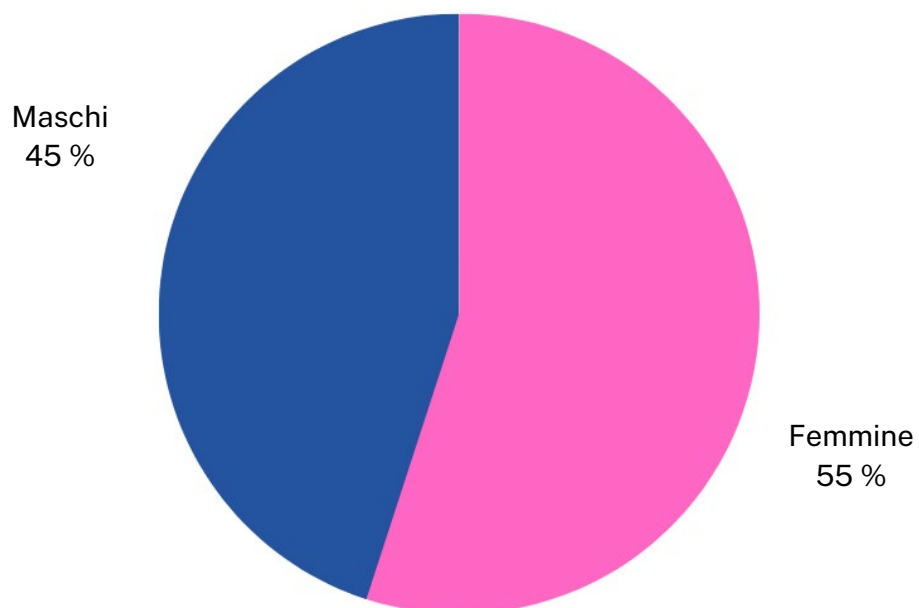
Personale Espatriato

104

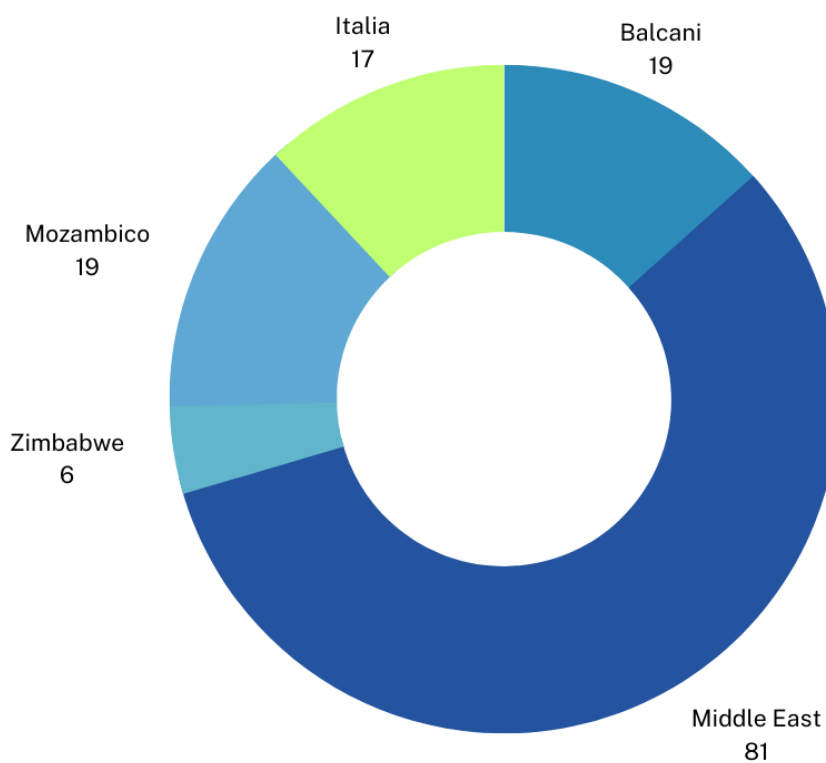
Personale Locale



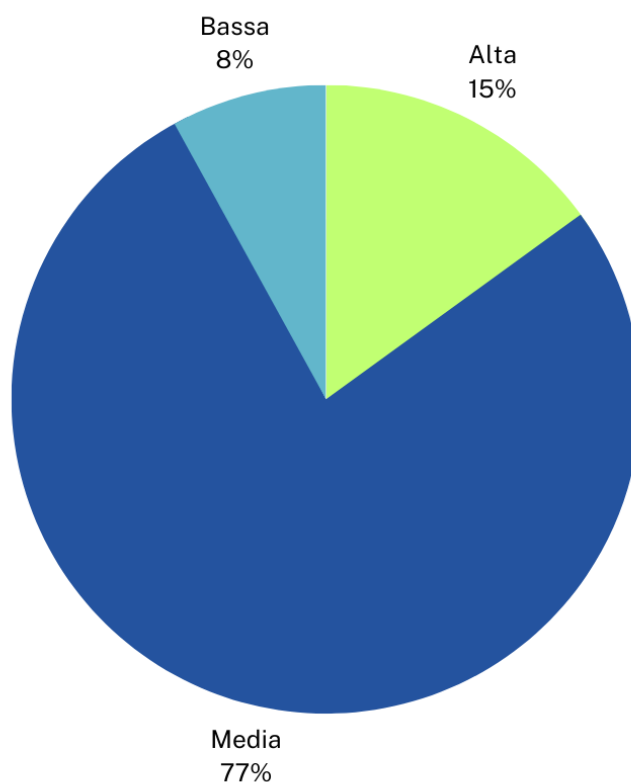
Staff suddiviso per Genere (personale locale + espatriato)



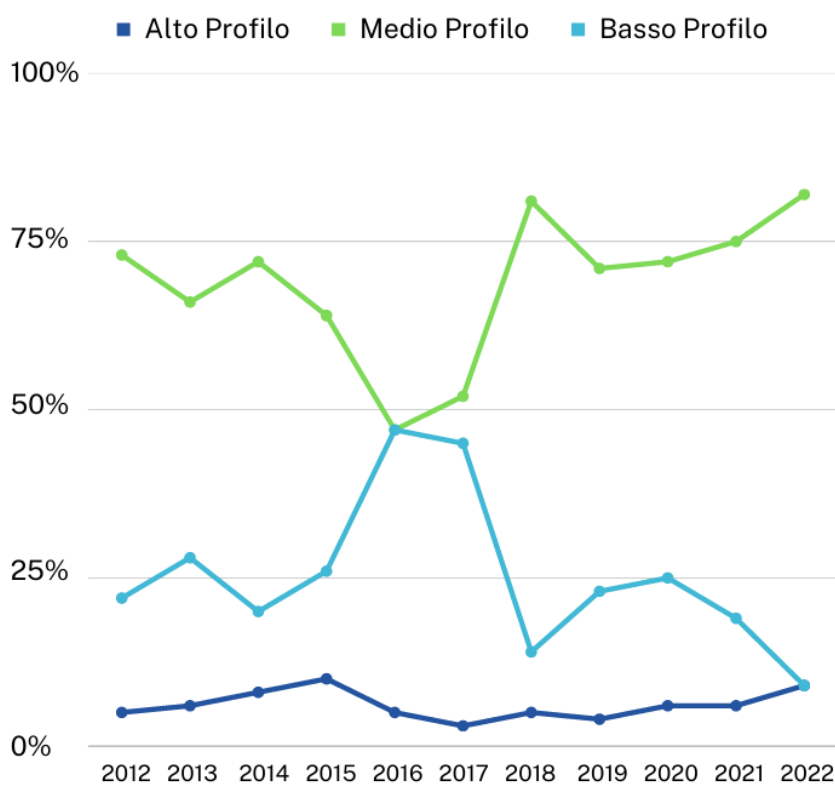
Staff suddiviso per Paese (personale locale + espatriato)



Staff suddiviso per Livello di Qualifica (personale locale + espatriato)



Sequenza storica del personale per Livello di Qualifica (personale locale + espatriato)



Assunzioni e compensi

Politiche dei compensi

La politica dei compensi, per le ONLUS, è fortemente condizionata dalla legge. In particolare, dal Codice del Terzo Settore (DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117), che all'art 8 prevede il divieto alla "corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti (di lavoro) collettivi". Grande importanza riveste quindi l'applicazione dei contratti di lavoro che le principali categorie sindacati firmano con i datori di lavoro.

Per quanto concerne i dipendenti il contratto che il COSV applica è quello relativo al settore "commercio" che regola tutti gli aspetti della vita lavorativa dei dipendenti. I consulenti del lavoro che sono esterni, garantiscono una applicazione corretta del contratto e di tutte le normative relative. Pertanto, anche il Direttore Generale percepisce un compenso in linea con questo dispositivo, con poche o nulle possibilità di politiche differenti.

Le stesse regole valgono per il personale italiano a qualsiasi titolo impiegato e con qualsiasi tipo di contratto previsto dalla legislazione italiana. La politica interna su cui si basa la differenziazione tra i diversi livelli di dipendenti e collaboratori, tende a contenere al massimo dislivelli eccessivi. Competenza e anzianità sono i criteri su cui si basa tutto l'impianto salariale del COSV.

I contratti di Lavoro

Tutti i contratti di lavoro dei dipendenti del COSV sono regolati dal contratto collettivo nazionale del commercio. Mentre tutti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co), stipulati soprattutto con tutto il personale espatriato all'estero, sono regolati da un apposito contratto collettivo nazionale siglato ogni tre anni tra i sindacati CGIL-CISL-UIL e le reti di ONG AOI e Link2007.

Va sottolineato che il COSV applica per il proprio personale locale le leggi e le regole previste dal governo dove sono in corso i progetti. In talune situazioni specifiche vengono aggiunte ulteriori assicurazioni, anche se non obbligatorie.

Tutte le previdenze previste dai contratti sono applicate sia ai dipendenti che ai co.co.co.

Agli espatriati (italiani e non) vengono fornite tutte le coperture assicurative in grado di garantire gli operatori in caso di infortunio, malattia e situazioni di emergenza, con le polizze SISCOS, appositamente studiate.

Durante la formazione pre-partenza tutte le polizze vengono debitamente descritte, sia per quanto riguarda le coperture, che le aperture dei sinistri. Durante la formazione viene poi consigliato l'accesso al Manuale per l'utente, predisposto da SISCOS con ogni informazione utile.

Un'attenzione particolare, anche nell'accordo sindacale relativo ai co.co.co. viene data alla maternità e ai suoi diritti, che vengono praticamente equiparati ai diritti previsti nell'accordo per i dipendenti.





Le Reti

• Il Valore delle Reti

p.33

La collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani è per noi linfa vitale, che ci permette di realizzare la nostra visione di inclusione e riconnessione.

• I nostri network

p.34

- LINK2007
- SISCOS
- COLOMBA – Cooperazione Lombardia
- Fairtrade
- Diesis Network
- ANRD

• I nostri Partner e Stakeholders

p.38

Occorre relazionarsi sempre di più con partner e stakeholders, nell'ottica di individuare un processo di sviluppo organizzativo che sia nell'interesse di tutti.

• La Mappa degli Stakeholder

p.39

Il Valore delle Reti

La collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani è per noi linfa vitale, che ci permette di realizzare la nostra visione di inclusione. COSV ha gli strumenti per mettere in connessione realtà di diversa astrazione, settore o contesto geografico, perché attraverso lo scambio in rete si costituiscano metodologie innovative, attività e imprese.

L'attività che svolgiamo in rete, in Italia così come a livello internazionale, nasce dalla profonda convinzione che legami tra partner differenziati siano indispensabili per migliorare la qualità delle iniziative di cooperazione e fronteggiare problemi e bisogni complessi. Buona parte del nostro lavoro in rete avviene in relazione alle altre ONG di Link 2007, e con i nostri partner locali.

Il COSV aderisce a numerosi coordinamenti (di cui spesso è tra i promotori) tra attori e soggetti diversi tra loro anche per identità e scopi. Siamo infatti convinti che forme d'aggregazione e collaborazione, che consentano di condividere capacità e competenze, siano indispensabili per migliorare la qualità delle iniziative di cooperazione e affrontare i complessi problemi rappresentati dai bisogni dei partner e dei beneficiari. Nei contesti in cui operiamo, adottiamo un approccio multi-stakeholder, facendoci promotori del pluralismo e della valorizzazione dell'apporto di diversi attori alle strategie di lotta alla povertà.

Riteniamo che per rispondere in modo adeguato agli obiettivi della Cooperazione Internazionale, strumento preferenziale per il raggiungimento degli SDGs, la partnership tra attori diversi diventa un elemento indispensabile, per creare un impatto concreto e comune a livello locale. Per questo, dove le imprese vengono percepite dalle comunità e dalle istituzioni locali come agenti di sviluppo, creiamo partnership con imprese profit, nella consapevolezza del loro ruolo obiettivamente non sostituibile nella creazione di posti di lavoro, nello sviluppo di relazioni di partenariato economico e di diffusione di know how imprenditoriale.

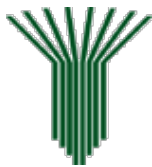
I nostri Network



LINK2007 è un'associazione di coordinamento consortile che raggruppa 16 importanti Organizzazioni Non Governative italiane, tra cui il COSV. LINK 2007 è un impegno per la valorizzazione, l'ampliamento delle opportunità operative ed il miglioramento qualitativo della cooperazione allo sviluppo, attività che richiede competenze, professionalità, capacità di relazione con le popolazioni e tensione permanente a far crescere autonome soggettività, capacità locali e partnership.

Si tratta inoltre di uno strumento per partecipare al dibattito sulla cooperazione internazionale, valorizzare la "cooperazione realizzata" e salvaguardare e rafforzare il patrimonio di valori, conoscenze, professionalità e competenze che viene espresso quotidianamente dalle ONG.

Essere parte di LINK 2007 significa fare "Cooperazione in rete", mettendo in comune il patrimonio di organizzazioni che da decenni si impegnano contro la povertà e per lo sviluppo dei popoli, per affrontare la crescente complessità delle sfide poste alla cooperazione allo sviluppo. Attraverso la nostra partecipazione in Link 2007, siamo parte anche dei seguenti network:



Consiglio Nazionale
Cooperazione allo
Sviluppo



Forum del Terzo
Settore



ASviS – Alleanza Italiana
per lo Sviluppo Sostenibile



Istituto Agronomico
Mediterraneo di Bari



SISCOS è un'associazione no profit specializzata in servizi assicurativi e di assistenza per la Cooperazione Internazionale e per le ONG.

I suoi servizi sono rivolti a ONG, Onlus e Associazioni che svolgono attività di cooperazione internazionale e che hanno necessità di tutelare con adeguate coperture assicurative il personale impiegato in progetti di sviluppo.

La SISCOS, associazione senza finalità di lucro, mette a disposizione delle organizzazioni un pacchetto di polizze assicurative studiate appositamente per dare la massima tutela a quanti operano in condizioni ambientali, climatiche e sociali difficili e una struttura operativa per l'assistenza ai singoli assicurati. COSV si affida a SISCOS per le polizze assicurative dei suoi dipendenti.



CoLomba – COoperazione LOMBardia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce più di cento organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia, tra cui anche il COSV, rappresentato da Cinzia Giudici che occupa la posizione di membro del collegio dei garanti di CoLomba.

Nata nel 2007, l'Associazione eredita l'esperienza di collaborazione nell'Assemblea della Lombardia che già riuniva, dal 1989, le ONG riconosciute dal Ministero Affari Esteri sulla base della Legge 49/87.

Con il nuovo Statuto e la costituzione dell'Associazione, possono far parte dell'Organizzazione tutte le ONG ed ONLUS con sede legale in Lombardia che, prevalentemente, svolgano attività di cooperazione internazionale e/o aiuto allo sviluppo e/o educazione allo sviluppo.



Fairtrade è un'organizzazione internazionale che lavora ogni giorno per migliorare le condizioni dei produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo. Lo fa attraverso precisi Standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro. COSV è tra i soci di FAIRTRADE Italia.

Diesis è una delle più vaste reti europee specializzate nel sostegno all'economia sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale. Diesis Network copre 20 paesi europei attraverso le principali federazioni nazionali e reti nazionali di supporto. Sostiene lo sviluppo dell'economia sociale, dell'imprenditoria sociale e dell'innovazione sociale in Europa attraverso l'implementazione di attività basate sulla conoscenza, come formazione, progettazione, servizi di consulenza, assistenza tecnica e ricerca. Diesis è una delle più ampie reti dell'UE specializzate nel sostegno all'economia sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale.



La Rete Albanese per lo Sviluppo Rurale (ANRD) è un'iniziativa della società civile per il miglioramento del benessere delle comunità rurali. La volontà della rete è quella di sostenere e contribuire all'efficace attuazione di politiche e strumenti di sviluppo rurale sostenibile. In linea con la politica di sviluppo locale di tipo partecipativo dell'UE, la rete adotta una prospettiva partecipativa dal basso verso l'alto per portare avanti l'agenda rurale nazionale. Attualmente, la rete è membro sia di Balkan Network for Rural Development che di PREPARE (Partnership for Rural Europe). COSV è entrata a far parte ufficialmente dell'ANRD a partire dagli inizi del 2021.

SEE West Alliance



Nel corso del 2022 abbiamo lavorato insieme ai nostri partner dei Balcani Occidentali per la creazione di una nuova rete per supportare l'Economia Sociale nella regione. La rete, dal nome **SEE WEST: Social Economy Ecosystem in Western Balkans**, nasce dalla determinazione, dal pensiero collaborativo e dalla volontà di agire insieme come un collettivo per raggiungere obiettivi a lungo termine. Verrà lanciata ufficialmente a partire da marzo 2023 con lo scopo di dare visibilità e riconoscimento degli ecosistemi di economia sociale nei paesi dei Balcani Occidentali e di supportare il lavoro degli attori chiave dell'economia sociale a livello europeo e internazionale.

Altri Network

COSV è tra i soci di Banca Etica. Aderisce inoltre a GONG, rete di ONG italiane in Mozambico, alla Piattaforma Mediterraneo e Medio Oriente, nata 26 anni fa per iniziativa di alcune ONG italiane attive nell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime del conflitto israelo-palestinese, e al Gruppo lavoro Link2007 - Cassa Depositi e Prestiti.



I nostri Partner e Stakeholders

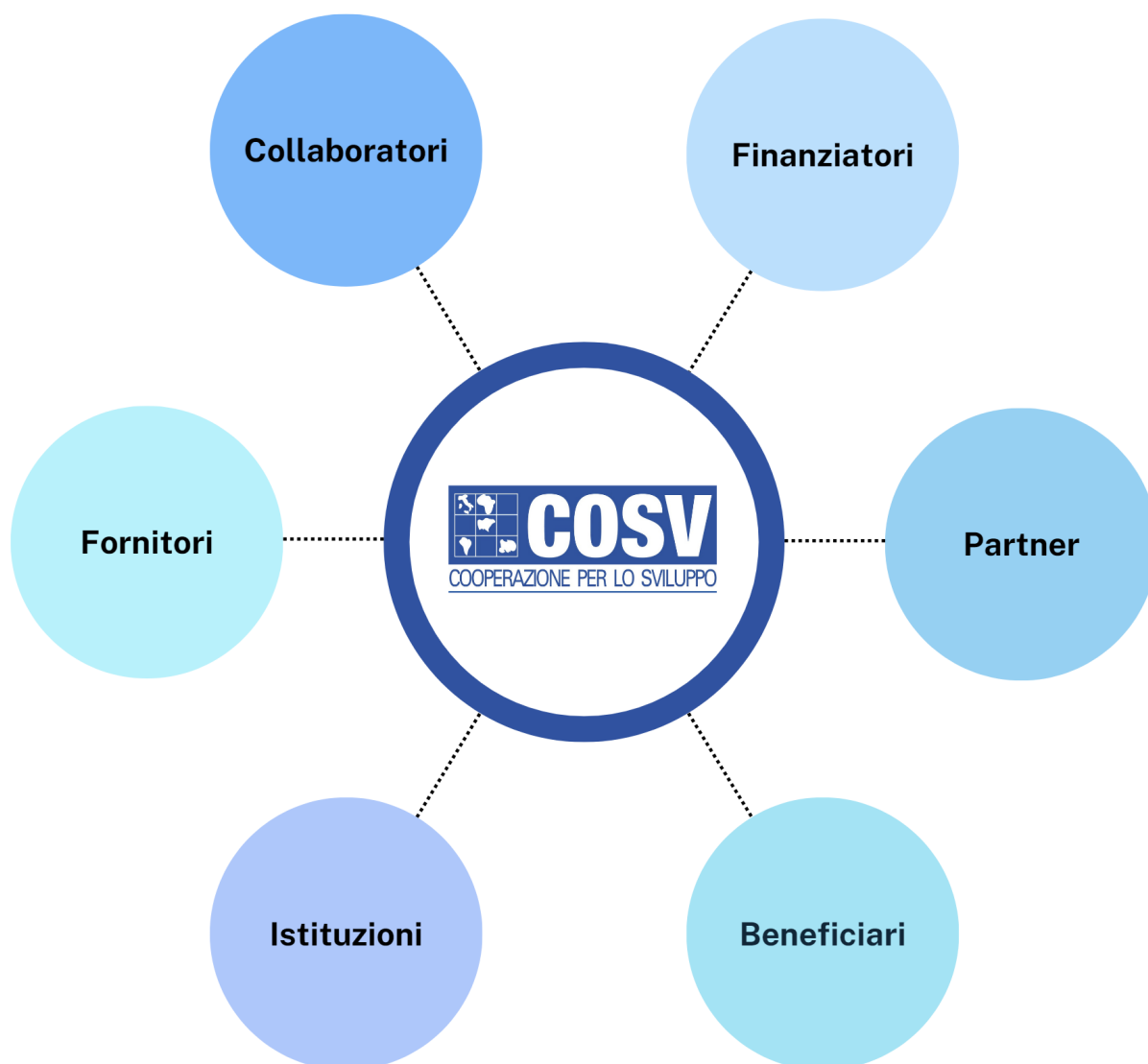
Negli ultimi anni, l'emergere di sfide globali sociali ed ambientali e la crescente influenza delle organizzazioni della società civile, hanno prodotto un aumento della complessità e del dinamismo dell'ambiente operativo per tutti i tipi di organizzazioni. Per comprendere e avvicinare le problematiche emergenti da questa complessità in evoluzione, attori individuali quali le organizzazioni sociali, diventano sempre più dipendenti dal condividere la conoscenza e dal lavorare sinergicamente per raggiungere obiettivi condivisi. Pertanto, occorre relazionarsi sempre di più con partner e stakeholders, nell'ottica di individuare un processo di sviluppo organizzativo che sia nell'interesse di tutti.



La mappa degli Stakeholders

In un mondo sempre più frammentato, gestire le relazioni con i propri stakeholders è fondamentale per poter avviare una discussione costruttiva attorno alle politiche e alle strategie dell'organizzazione. Creare momenti di dialogo con gli stakeholders permette di comprendere l'evoluzione dei valori sociali, delle aspirazioni, delle attese che le persone e le altre organizzazioni hanno nei confronti del COSV. Per poter avere un confronto diretto con loro però, è necessario prima di tutto individuarli: motivo per cui abbiamo creato la Mappa degli Stakeholders del COSV.

L'elenco degli stakeholders di COSV deriva dal "Codice etico e di Comportamento", dove sono indicate le modalità con cui l'organizzazione mette in pratica i propri valori di riferimento nella gestione delle attività e delle relazioni con i suoi stakeholders.



Il Codice descrive l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo o accordo contrattuale, collaborano con il COSV e ha lo scopo di tutelare tanto la sua reputazione quanto quella delle persone che lavorano al suo interno, siano esse impegnate in Italia o all'estero.

Nel Codice vengono descritti diritti e obblighi dei nostri stakeholder, che sono:

- Collaboratori (dipendenti, espatriati, personale e collaboratori locali, volontari, soci...)
- Donatori e finanziatori, siano essi privati o istituzionali
- Partner
- Beneficiari
- Istituzioni nazionali, internazionali, locali
- Fornitori

Leggi di più sul Codice Etico e di Comportamento



Nell'assemblea del 27 ottobre 2020, i soci del COSV hanno approvato una nuova versione sia della Carta dei Valori, che del Codice Etico e di Comportamento, in linea con le nuove disposizioni della normativa italiana. La scelta degli stakeholder è avvenuta secondo criteri precisi. Ad esempio, gli operatori vengono selezionati senza alcuna discriminazione di nazionalità, genere, credo religioso e con procedure trasparenti, attraverso vacancy pubbliche. La scelta di stakeholder fondamentali come i partner, specialmente locali, avviene sulla base di alcuni parametri come competenze e affidabilità, e viene inoltre richiesta come prerequisito di ogni forma di collaborazione la condivisione dei principi esposti nella nostra Carta dei Valori, oltre che delle metodologie operative e delle finalità dell'organizzazione. Il codice etico prevede anche gli obblighi delle singole categorie di stakeholder. Un'attenzione particolare viene posta nella scelta dei fornitori: il COSV attua politiche non discriminatorie nella scelta dei fornitori, avendo come criterio gli standard di qualità, servizio, economicità. Richiede inoltre garanzie specifiche in merito al rispetto delle condizioni di lavoro, secondo di standard internazionali ILO (Organizzazione internazionale del Lavoro) e alla qualità documentabile da certificazioni di prodotto. Nello specifico, nell'organizzazione delle forniture il COSV segue, nella gran parte dei casi, le regole previste dalle PRAG (Procurement And Grants for European Union external actions). Nel caso di progetti della cooperazione italiana occorre obbligatoriamente applicare le regole previste del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)

I principi dell'UE e della Cooperazione Internazionale

Il COSV fa riferimento a codici e principi in ambito economico, sociale e ambientale. In particolare, COSV ha fatto proprio l'approccio dell'Unione Europea allo sviluppo sostenibile per attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile:

<https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>

Per quanto riguarda l'Italia, numerose sono le linee guida emesse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, quali ad esempio le linee guida sull'energia:

https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/Linee-Guida-Energia_2018.pdf



L'Economia Sociale

- **In rete con le Imprese Sociali**

p.43

La nostra partecipazione alle reti di Imprese Sociali

- **Il nostro programma di Economia Sociale**

p.44

Un approfondimento sul nostro programma di Economia Sociale, gli obiettivi e le aree in cui lavoriamo.

- **CoProfit**

p.45

Un approfondimento su CoProfit, Benefit Corporation fondata da COSV insieme a imprenditori sociali ed esperti internazionali.

In rete con le Imprese Sociali

In Rete con il mondo dell'Economia Sociale Italiano ed Europeo

La Strategia COSV per l'economia sociale si basa sulla contaminazione tra il sapere generato dal mondo dell'economia sociale italiano ed Europeo e la cooperazione allo sviluppo mettendo in pratica la capacità di facilitazione interculturale che la nostra organizzazione ha maturato in tanti anni di attività in diversi continenti del mondo. Per questo siamo in costante relazione di partnership, studio, osservazione con diversi attori.

Per quanto riguarda il Libano, siamo partiti con l'analisi degli attori del mercato e della società libanese e poi di altre realtà in cui operiamo, dove abbiamo visto e colto l'opportunità di poter contribuire alla costruzione di un ecosistema che agevoli il consolidamento e la regolamentazione di un'economia sociale.

Si tratta di contesti con un alto potenziale, che ad oggi devono affrontare sfide di sviluppo molto simili a quelle del sistema Italia, ad esempio il futuro dell'impiego giovanile, con una differenza: l'assenza di un quadro normativo precostituito. Questo elemento, che da un lato può senz'altro essere letto come un ostacolo o un'incognita, ha rappresentato per noi l'occasione di introdurre pratiche innovative, all'ordine del giorno anche per i più evoluti sistemi occidentali. L'azione in rete e l'investimento sul partenariato e l'impresa sociale, sono ad oggi per noi fattori imprescindibili, per innescare processi di innovazione sociale e raggiungere obiettivi di lotta alla povertà e alle iniquità, per uno sviluppo umano, sostenibile e diffuso.

Insieme a Diesis Network, ad esempio, abbiamo lavorato per la creazione di un ecosistema di economia sociale nei Balcani Occidentali ed in particolare in Albania, collaborando a più progetti.



diesis
network

Il nostro programma di Economia Sociale

Negli ultimi anni, la realtà di alcuni dei paesi del Medio Oriente ha permesso al COSV e ai suoi soci locali di sviluppare una solida metodologia di economia sociale applicabile anche in contesti volatili e complessi, in cui lo stato di diritto non sempre è presente.

La nostra metodologia si fonda su due pilastri:

- **Community Capital**

La *Community Capital Analysis* – conosciuta anche come “Community Asset Assessment” – è uno strumento della ricerca sociale che, all’interno del Community Capital Framework (CCF), è stato oggetto di un rinnovato interesse a partire da metà degli anni 2000 tra gli attori istituzionali che lavoravano con le comunità rurali degli Stati Uniti. Il COSV si appropria e sviluppa questa metodologia in una regione del Medio Oriente in cui è presente da anni, anche se con interventi limitati.

- **Il sostegno delle imprese sociali**

Il pieno sostegno alle imprese sociali è frutto di un profondo cambiamento nella strategia del COSV che, nel 2010, decide di concentrare la sua azione unicamente sul settore di sviluppo socioeconomico. Grazie all’esperienza capitalizzata nei più dei 40 anni di presenza in Africa, Balcani e Medioriente, il COSV riesce a essere un agente di cambiamento tra le organizzazioni locali del paese in cui opera.

Scopri la nostra strategia di Economia Sociale



CoProfit

CoProfit è una Benefit Corporation per la Cooperazione Internazionale, nata nel 2022 dalla consapevolezza che l'impianto legislativo in vigore in Italia rendeva impossibile al COSV realizzare progetti e interventi classificati come "profit", impedendo l'accesso a progetti e commesse di natura essenzialmente commerciale e quindi profit. La sempre crescente complessità dei rapporti internazionali, in particolare con i Paesi più fragili, richiede infatti interventi diversi e approcci più articolati, a cui COSV ambisce, ed è da questo desiderio che nasce CoProfit, di cui COSV è socio fondatore.

CoProfit nasce come Società Benefit perché crede nella capacità di generare valore nella società attraverso lo sviluppo di idee e business innovativi e sostenibili.

L'attività di CoProfit

Si occupa di erogare servizi di consulenza ed assistenza per:

- l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di progetti imprenditoriali in grado di generare impatti positivi e misurabili sull'ambiente e sulla collettività;
- sviluppo ed implementazione di sistemi di valutazione, misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale;
- realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione nei propri



Vision

La nostra **visione** è contribuire attraverso attività di natura profit alla concreta implementazione dei valori della cooperazione internazionale.

Mission

La nostra **missione** è attuare quanto previsto dalla legge 125/2014 in cui si dichiara che "L'Italia riconosce e favorisce l'apporto delle imprese e degli istituti bancari ai processi di sviluppo dei Paesi partner".

Scopri di più sulla realtà di CoProfit



Indagine Interna sugli Operatori

In occasione della stesura del Bilancio Sociale 2022, COSV ha proseguito il percorso di coinvolgimento degli stakeholders già iniziato nel 2020 e continuato nel 2021, coinvolgendo nuovamente i propri operatori in un'analisi di qualità del proprio lavoro al COSV.

L'obiettivo era quello di valutare il livello di gradimento di cui gode il COSV nei confronti dei propri collaboratori e di monitorarne l'andamento nel tempo. Per questo motivo, l'indagine è stata portata avanti attraverso il questionario già utilizzato nei due anni precedenti, migliorato grazie ad alcuni accorgimenti. [Potete trovare il testo completo qui.](#)

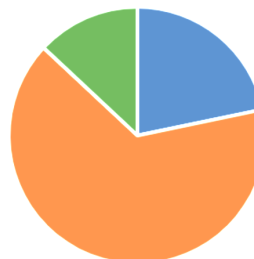
Il questionario ha permesso sia risposte qualitative che quantitative, nel rispetto del completo anonimato e della tutela della privacy. Le domande in totale erano 20, divise tra domande a risposta chiusa, con valutazione da 1 a 6, e domande a risposta aperta, con la possibilità di inserire un commento senza limiti di lunghezza.

L'indagine ha coinvolto 65 operatori del COSV, tra personale di sede ed espatriato, ottenendo 23 risposte (35%). La diminuzione delle risposte rispetto all'anno precedente è riconducibile al fatto che nello stesso periodo sono state svolte altre indagini.

I risultati dell'Indagine

1. Come valuta la capacità del COSV di coinvolgere le comunità nella co-progettazione?

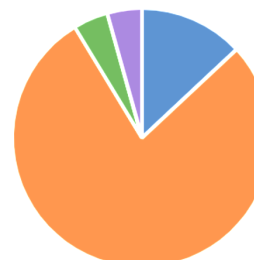
● Excellent	5
● Good	15
● Fair	3
● Poor	0
● I don't know	0



Il 65% degli operatori considerano *buona* la capacità del COSV di coinvolgere le comunità nella co-progettazione e rispetto al 2021 è aumentata quasi del 20 %. Inoltre, è utile sottolineare che questa volta nessuno ha risposto alla domanda selezionando l'opzione "scadente".

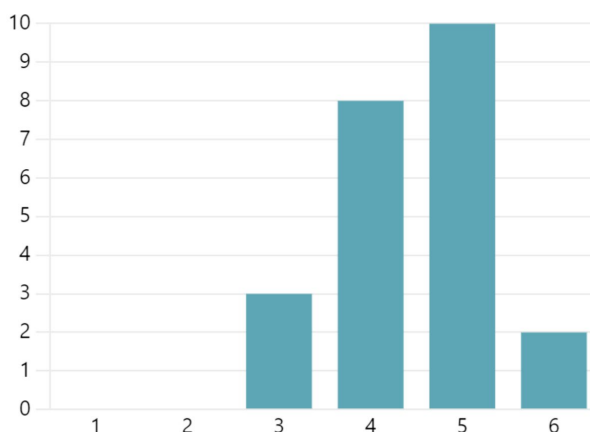
2. Come valuta la capacità l'impatto generato dai progetti COSV sulle comunità coinvolte?

● Excellent	3
● Good	18
● Fair	1
● Poor	0
● I don't know	1



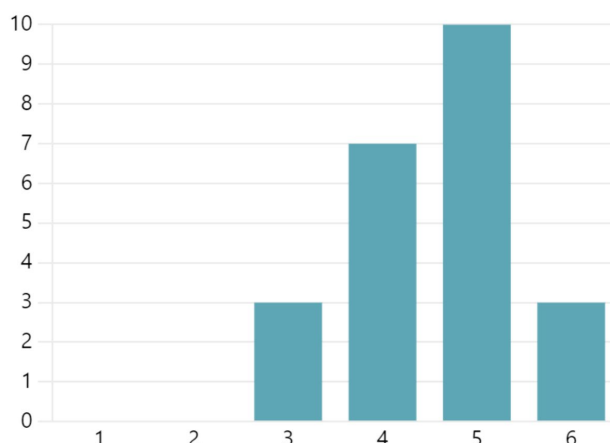
Il 78% degli operatori considerano *buono* l'impatto generato dai progetti del COSV sulle comunità coinvolte, il 10 % in più rispetto all'indagine condotta nel 2021, mentre è calata la percentuale dell'opzione "Ottimo".

3. Come valuta la capacità del COSV di lavorare efficacemente in coordinamento e collaborazione con gli altri stakeholder?



Gli operatori hanno dato una valutazione media di 4.48 in merito all'efficacia del COSV di lavorare in coordinamento e collaborazione con gli altri stakeholder. Rispetto al 2021, in cui il punteggio era di 4,68, la valutazione media è calata del 4 %.

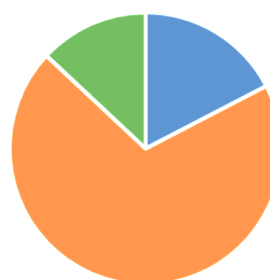
4. Come valuta la capacità del COSV di costruire partnership strategiche con altri stakeholder?



Gli operatori hanno dato una valutazione media di 4.57 in merito alla capacità del COSV di costruire partnership strategiche con altri stakeholder. Rispetto al 2021, in cui la valutazione media era di 4,51, il punteggio è aumentato dell'1,3 %.

5. Come valuta l'efficacia degli interventi del COSV nel rafforzare le capacità degli stakeholder locali?

● Excellent	4
● Good	16
● Fair	3
● Poor	0
● I don't know	0



Il 70% degli operatori considerano *buona* l'efficacia degli interventi del COSV nel rafforzare le capacità degli stakeholder locali. Rispetto al 2021, è aumentata l'opzione "Ottimo" rispetto a "Buono", mentre non ci sono state risposte come "Scarso" o "Non lo so".

6. Quali sono i tre principali punti di forza dei progetti realizzati dal COSV?



Dal questionario è emerso che i tre punti di forza principali riguardano:

- La capacità di coinvolgere le comunità
- Le relazioni con i partner locali
- L'inclusività e l'innovazione

Rispetto al 2021, "Inclusività e innovazione" hanno sostituito la risposta "Approccio strategico ai progetti".

7. Quali sono i tre ambiti che il COSV deve migliorare nel suo approccio progettuale?



Dal questionario è emerso che i tre ambiti di miglioramento principali riguardano:

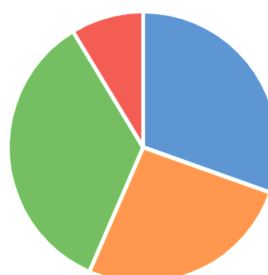
- Il processo di design, che dovrebbe coinvolgere maggiormente lo staff
- La capitalizzazione del bagaglio di esperienze maturate nei vari paesi
- Il coinvolgimento delle comunità locali e del contesto locale

Rispetto al 2021, sono cambiate tutte e tre le risposte, che invece riguardavano:

- Gestione e condivisione interna delle conoscenze
- Comunicazione interna tra i vari uffici dell'organizzazione
- Il lavoro di squadra e la gestione dei compiti nel team

8. Da quanto tempo lavori al COSV?

More than five years	7
More than three years	6
More than one year	8
Less than one year	2



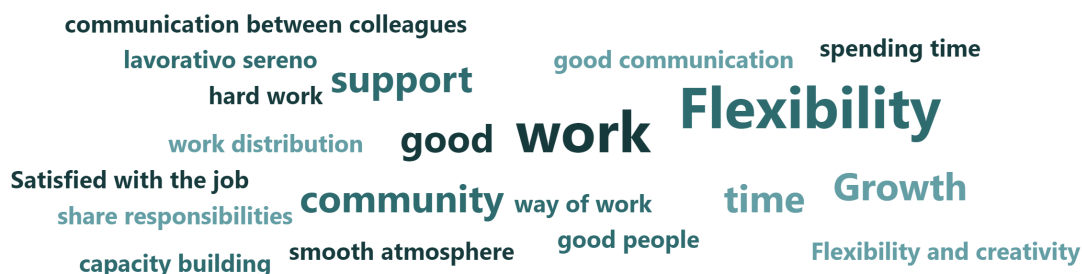
Il 35% degli operatori lavora al COSV da più di un anno; il 30% da più di cinque anni; il 26% da più di tre anni; e il 9% da meno di un anno. Rispetto al 2021, è diminuita notevolmente la percentuale di persone che lavorano al COSV da più di un anno e sono cresciute le percentuali relative alle persone che lavorano al COSV da più di tre e cinque anni.

9. Dove lavori?

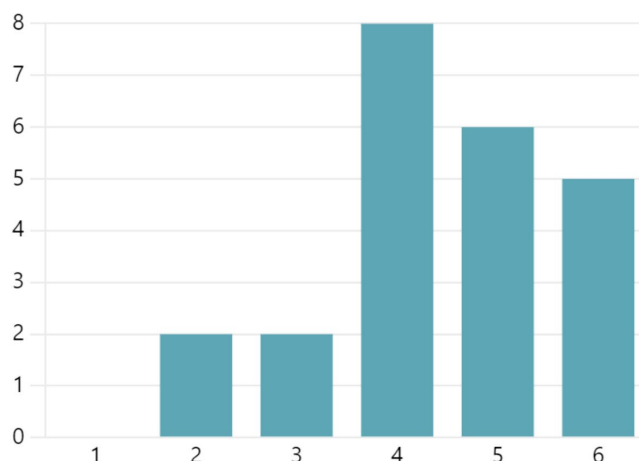


L'83% degli operatori che ha risposto al questionario lavora in una delle sedi estere del COSV. Come nel 2021, la grande maggioranza delle persone che hanno risposto lavora attualmente all'estero.

10. Qual è la prima cosa che le viene in mente quando pensa al suo lavoro al COSV?

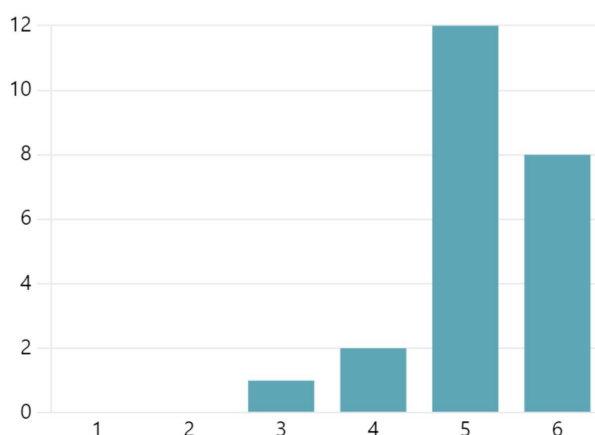


11. Prima di iniziare a lavorare per il COSV, hai ricevuto una preparazione adeguata al ruolo che ricopri?



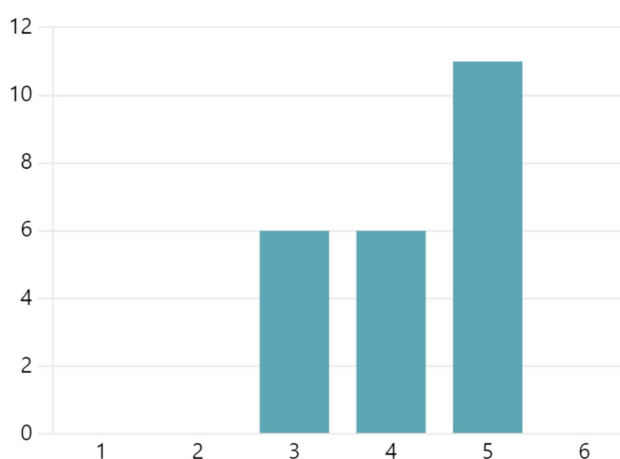
Su una scala da 1 a 6, la media delle risposte si attesta a 4.43 ed è un risultato positivo. Rispetto al 2021, la valutazione media è rimasta uguale.

12. Come valuti il clima di lavoro nel gruppo di cui fai parte?



La media delle risposte, su una scala da 1 a 6, si attesta a 5.17. Un risultato ampiamente positivo, che rispetto al 2021 (4,78) è aumentato dell'8 %.

13. Come valuti la struttura organizzativa in relazione alla gestione del lavoro all'interno del COSV?



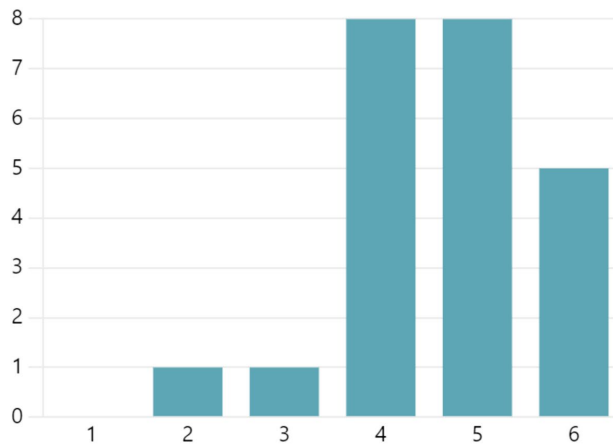
Su una scala da 1 a 6, il 48% degli operatori ha dato una valutazione di 5 in merito alla gestione del lavoro all'interno di COSV. Nonostante non ci siano state risposte pari al 6 come l'anno scorso, la risposta media alla domanda è di 4,22 ed è rimasta uguale al 2021. Da sottolineare che quest'anno non ci sono state risposte inferiori al 3, come invece era successo nel 2021.

14. Hai chiare quali sono le responsabilità e le funzioni del tuo ruolo?



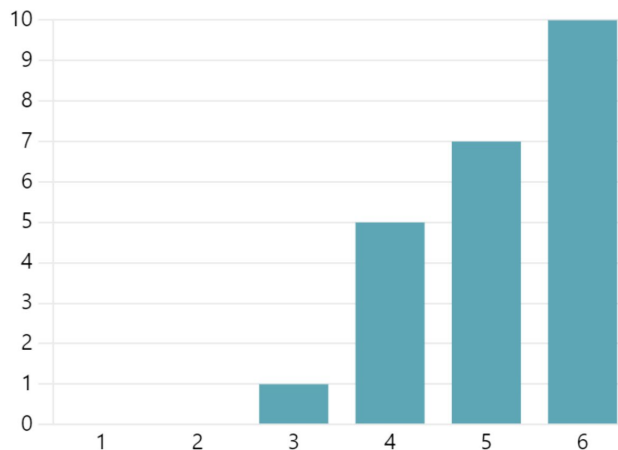
Più del 96% degli operatori ha risposto Sì. Rispetto al 2021, sono aumentate le risposte del Sì.

15. Ricevi delle informazioni adeguate a svolgere il tuo lavoro?



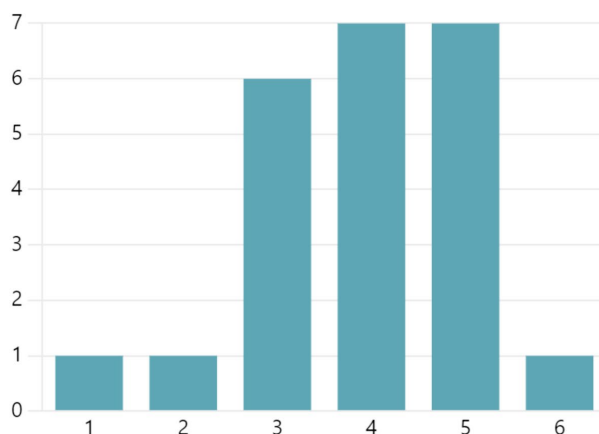
La maggioranza degli operatori ha risposto positivamente e la media di risposta, su una scala da 1 a 6, si attesta a 4.65. La valutazione media è diminuita rispetto al 2021, in cui si attestava sul punteggio di 4,92.

16. I tuoi referenti sono facilmente reperibili in caso di conflitti all'interno del gruppo?



Su una scala da 1 a 6, la valutazione media si attesta su 5.13, un risultato positivo. Rispetto al 2021 (4,92), il punteggio medio è maggiore del 4 %.

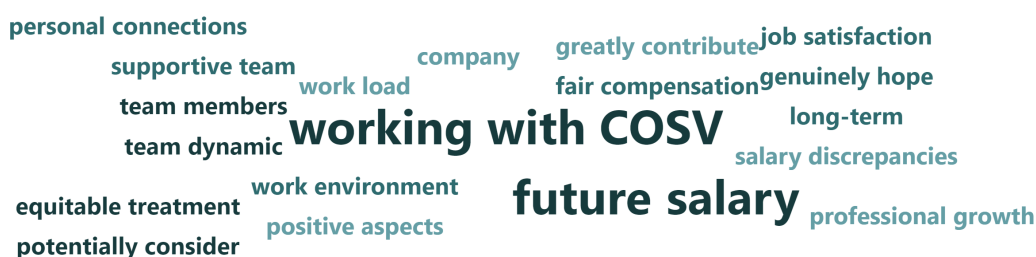
17. Pensi che il tuo stipendio sia adeguato al ruolo che ricopri?



Su una scala da 1 a 6, la valutazione media si attesta su 3.91, poco sopra la media e di poco inferiore al risultato del 2021 (3,97). Su questo aspetto, i risultati sono più variegati rispetto alle altre domande.

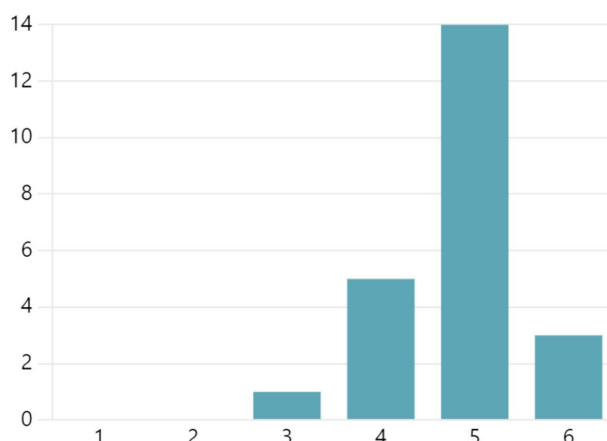
18. Vorresti continuare a lavorare per COSV in futuro?

Tutti gli operatori hanno risposto di voler lavorare per COSV in futuro. Hanno aggiunto nella maggioranza delle risposte che il contesto lavorativo in cui si trovano è molto apprezzato, ma in alcuni casi preferirebbero un salario più alto rispetto a quello attuale.



Da notare come nel 2021 il 5 % degli operatori aveva risposto che non avrebbe più lavorato per il COSV.

19. Come valuti complessivamente il tuo lavoro al COSV?



Su una scala da 1 a 6, la valutazione media si attesta su 4,83. Un risultato positivo che evidenzia anche la possibilità di ulteriori miglioramenti. Leggermente in calo rispetto al 2021, in cui era di 5,05. Quest'anno però non ci sono state risposte inferiori al 3 come l'anno precedente.

20. Quali ulteriori suggerimenti vorresti dare al COSV?

L'ultima era una domanda aperta, a cui gli operatori potevano rispondere liberamente fornendo i propri suggerimenti al COSV. Tra le tematiche più citate dagli operatori vi sono:

- l'istituzione di un maggior numero di ruoli organizzativi o legati alle Risorse Umani per la gestione interna del lavoro
- la creazione di un maggior numero di figure decisionali e l'implementazione di una struttura gerarchica
- l'attuazione di incontri settimanali tra gli uffici delle varie sedi

Nel 2021 invece i suggerimenti riguardavano il processo di comunicazione interna, una migliore gestione dei carichi di lavoro e la valorizzazione del team di lavoro.



Indagine sui Partner del COSV

Per il Bilancio Sociale del 2022, COSV ha deciso di proseguire con l'analisi del gradimento dei propri stakeholder e di intervistare i propri partner. Rispetto all'anno scorso, in cui abbiamo coinvolto anche i beneficiari, quest'anno abbiamo preferito condurre l'analisi solo sui partner dell'organizzazione, a causa di una mancanza dei mezzi necessari a raggiungere le comunità. Lo strumento di raccolta dati digitale non è infatti accessibile per tutti i nostri beneficiari, e la mancanza di un nostro sistema strutturato di raccolta delle testimonianze ha impedito l'approfondimento su questa categoria.

Nel caso dei partner, abbiamo optato per un metodo di valutazione qualitativo, che ha coinvolto un piccolo campione.

L'indagine è stata portata avanti attraverso un questionario composto da cinque domande volte a comprendere l'esperienza complessiva maturata durante i progetti. Le domande erano a risposta aperta, con la possibilità di inserire un commento senza limiti di lunghezza.

Questionario partner

Risposte partner



Creare Impatto Sociale

- **Il meccanismo del Sub-Granting** p.57
 - Il meccanismo del Sub-Granting e il nostro ruolo di Attivatori delle Comunità
- **Innovazione Sociale** p.58
 - Coniugare cooperazione e imprenditoria sociale
- **Monitoraggio e Valutazione** p.59
 - Valutare l'impatto, tra Responsabilità e Innovazione, e l'Importanza dell'Accountability

Il meccanismo del Sub-Granting

Tra gli strumenti che fanno parte della strategia della nostra organizzazione e che vengono utilizzati per generare valore sociale aggiunto, vi è sicuramente il meccanismo del Sub-Granting.

Dal 2007, con l'introduzione del Sub-Granting tra le opzioni concesse dall'Unione Europea all'interno dei suoi contratti, il COSV si è avvalso diverse volte di questo strumento per l'efficacia della sua natura. Il Sub-Granting è per definizione un contributo finanziario indiretto trasmesso da un beneficiario di un fondo ad un beneficiario secondario, per la realizzazione di un'azione intesa a contribuire al raggiungimento di un obiettivo previsto dal contratto del fondo. In altre parole, è un pagamento di natura non commerciale volto ad implementare un'attività tramite la sub-concessione di un'operazione il cui obiettivo immediato è di natura non commerciale.

Questo meccanismo ci ha permesso negli anni di assegnare delle risorse economiche ad altre organizzazioni della società civile presenti nel territorio in cui lavoriamo e di trasmettere loro il nostro bagaglio di conoscenze e know-how tecnico, generando così un valore sociale ed economico aggiunto che porterà benefici nel lungo termine.

Attivatori di Comunità

Uno degli aspetti fondamentali della nostra strategia è la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità nelle attività di progetto. Attivare le comunità ad agire per la creazione di valore permette di usufruire della loro conoscenza del territorio, delle loro tradizioni e dei loro usi, oltre che trasmettere a loro le conoscenze necessarie a gestire autonomamente le proprie risorse economiche, finanziarie e naturali.



Innovazione sociale

Coniugare cooperazione e imprenditoria sociale

La strategia della nostra organizzazione si fonda sul concetto di innovazione e, più precisamente, sui processi di **innovazione sociale**.

Ricerchiamo e mettiamo in atto soluzioni efficaci alle problematiche dei diversi contesti in cui lavoriamo, attraverso il coinvolgimento e la **creazione di legami tra i diversi esponenti del Capitale della Comunità**: stakeholder, istituzioni, attori privati, pubblici, società civile.

Il coinvolgimento è uno dei pilastri della nostra operatività: la partecipazione di una varietà di attori può contribuire a creare un meccanismo di crescita non solo partecipativo, ma anche sostenibile. Una sostenibilità sociale, ma anche economica e finanziaria. L'adozione di determinati approcci, specie se legata a modelli innovativi di impresa, può garantire la stabilità e la durata delle soluzioni adottate nell'ambito dei processi di innovazione sociale.

Nello specifico, **la nostra strategia mira a coniugare l'esperienza della Cooperazione a quella dell'Imprenditoria Sociale**. È in questo spazio di connessione che vediamo orizzonti di innovazione, che possono essere esplorati nei diversi contesti e con i differenti attori con cui lavoriamo, per la creazione di un concreto impatto sociale.

L'impatto dell'innovazione sociale non è da misurare solamente in base a criteri finanziari o criteri legati al risultato. In sostanza, non dobbiamo perdere di vista i benefici generati dalla costruzione di legami interni alla comunità, dai processi che hanno portato alla costruzione delle soluzioni e dalle risorse che sono state mobilitate.



Monitoraggio e Valutazione

Valutare l'Impatto: Responsabilità e Innovazione

Sempre più frequentemente viene riconosciuto il ruolo essenziale dei meccanismi di controllo e valutazione all'interno di progetti di cooperazione internazionale, al fine di garantire al meglio possibile l'aderenza ai precetti del Result Based Management.

Dal 2018 COSV ha creato un'Unità interna di Monitoraggio e Valutazione che si occupa di armonizzare e coordinare procedure e strumenti applicati nei vari progetti implementati dall'Organizzazione. Gli approcci relativi alle valutazioni interne ed esterne, così come le soluzioni di monitoraggio scelte da COSV adattandosi ai vari contesti, rispondono infatti ad uno stesso framework programmatico regionale – differente per le tre regioni d'intervento del Medioriente, dei Balcani e dell'Africa Subsahariana.

L'Unità interna di M&E beneficia delle competenze e del lavoro di un Coordinatore Generale, di tre Coordinatori Regionali e di un numero variabile di M&E Field Officers opportunamente formati. Il risultato degli interventi operati dall'Unità di Monitoraggio e Valutazione è una coerente raccolta e catalogazione di dati al fine di vagliare indicatori di progetto e di programma, utili sia nel breve periodo per rispondere alla Upwards Accountability (verso Donatori e finanziatori) che nel medio periodo per identificare le migliori Buone Pratiche e Lezioni Apprese, fondamentali per strutturare progetti che rispondano alla Downwards Accountability (verso beneficiari e partner di progetto).



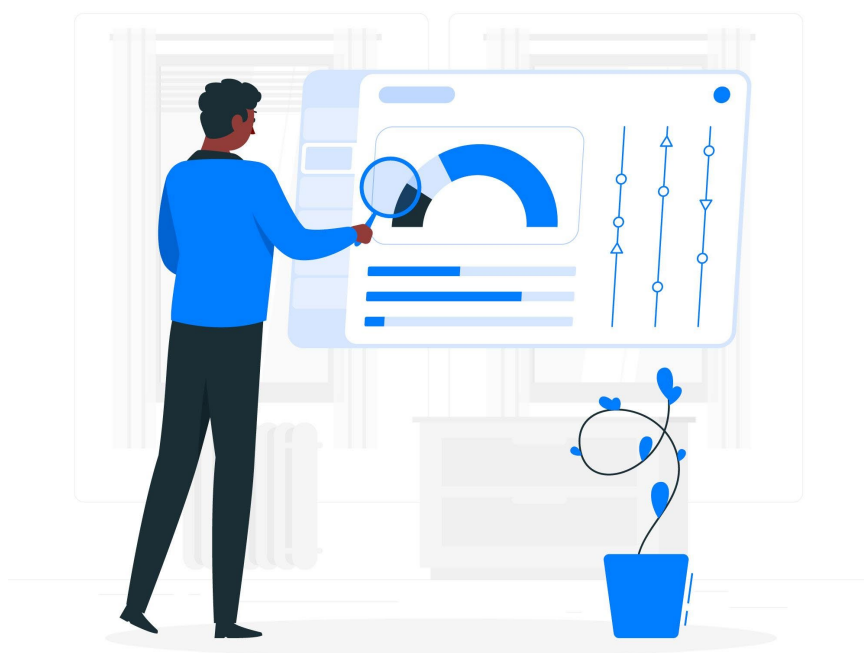
L'importanza dell'Accountability

L'accountability, intesa come responsabilità dell'analisi e della comunicazione degli effetti delle nostre azioni è un valore fondante dei nostri progetti nel mondo. Insieme a Link 2007, rete di ONG di cui facciamo parte, abbiamo sottoscritto la carta dell'accountability.

Da un punto di vista tecnico, COSV associa alla reportistica tradizionale anche una serie di Report su base progettuale che raccolgono informazioni sulla base di diversi criteri, come la sostenibilità, la rilevanza, l'efficacia e l'efficienza. Inoltre, nel 2021 ha iniziato a sperimentare una serie di metodologie di valutazione riconosciute internazionalmente, come lo SCORE Index (Social Cohesion and Reconciliation Index) o il SEIE (Social Enterprise Impact Evaluation).

L'utilizzo di queste metodologie permetterà una misurazione di medio periodo con alto valore comparativo, che nonostante sia strettamente legata alle attività e ai progetti della nostra organizzazione, sarà armonizzata a standard di misurazione applicati e condivisi a livello internazionale.

Per leggere i nostri report



I Balcani



4

Paesi

8

Progetti

19

**operatori
considerando
solo il personale
locale**



• I Balcani

p.63

- Il nostro programma nei Balcani, a partire da una situazione di Emergenza fino all'Integrazione, e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'area.

• Essere nei Balcani

p.65

• Progetti in Montenegro

p.67

- REACH - Aumentare la consapevolezza ambientale sull'economia circolare e gli habitat naturali di Cetinje e Lovcen
- Western Balkans Youth Social Economy Alliance - WB SEA

• Progetti in Macedonia del Nord

p.69

- BAIR - Bitola's joint Action for the Inclusion of Roma
- ENTEG - Entrepreneurship for tertiary education graduates

• Progetti in Albania

p.71

- Rigenerazione del Centro Multifunzionale di Kolonja
- Green-AL: Empowerment of Civil Society Organizations for Environmental Protection in Albania
- Laghi d'Albania: promozione di modelli di turismo sostenibile e responsabile per lo sviluppo inclusivo delle comunità
- Toka Jonë

I Balcani

Dall’Emergenza all’Integrazione

Siamo presenti nei Balcani dal 1991, dove abbiamo intrapreso un percorso che, partendo dai progetti di risposta all’emergenza, ha seguito lo sviluppo della regione e si è concretizzato in interventi in ambito economico, sociale e ambientale.

Negli ultimi anni, ci siamo interrogati sul senso di fare Cooperazione nei Paesi balcanici, prossimi all’ingresso nell’Unione Europea. In questo senso, Il nostro ruolo nei Paesi Balcanici si è evoluto fino a consolidarsi nella mediazione e facilitazione tra quella che è l’esperienza europea e quella dei contesti locali, accompagnando la regione balcanica in questo processo di integrazione.

Nei Balcani stimoliamo le organizzazioni della società civile e i governi locali ad agire insieme e concretamente, lavorando per il rafforzamento della fiducia tra le comunità e verso le istituzioni dell’area. Incoraggiamo la partecipazione attiva dei cittadini a garanzia dell’integrazione multi-etnica, della gestione della società e a tutela delle ricchezze naturali di questo territorio.

Il nostro ingresso in Albania nel 2018 si è rivelato strategico, trattandosi non solo di un cardine geografico di connessione con Montenegro e Macedonia, ma anche del Paese che più velocemente viaggia verso l’adesione all’UE, essendo buon esempio di stabilità all’interno della penisola balcanica. Un paese, l’Albania, in cui la nostra funzione di catalizzatore di sviluppo inclusivo getta le basi in una profonda conoscenza dei contesti, che si arricchisce grazie ad expertise maturate in altre aree, come l’utilizzo dell’impresa sociale come modello di rafforzamento della società.

Programma COSV per i Balcani

Il programma COSV nei Balcani è un programma strategico triennale, attuato in Albania, Montenegro e Macedonia. È nato analizzando la nostra lunga esperienza in questi territori, i nostri contatti e le priorità strategiche dei governi, delle istituzioni e degli attori chiave che portano cambiamento nelle società. Attraverso questa analisi, abbiamo delineato un programma triennale con l’obiettivo di supportare questi stati e

le loro comunità nel processo di integrazione europea, utilizzando una metodologia trasversale di impresa sociale.

Noi crediamo che l'imprenditoria sociale possa essere un approccio interpretabile in maniera estesa come un cambiamento per la società, visto che attraverso questa metodologia si possono coniugare i vari ambiti e settori sociali per ottenere uno sviluppo davvero sostenibile ed equo. Grazie all'imprenditoria sociale si può conciliare l'aspetto economico con la responsabilità sociale.

L'aspetto imprenditoriale classico incontra la creazione di valore sociale e la sostenibilità ambientale, contribuendo alla valorizzazione e alla preservazione degli asset naturali e turistici. Sulla base di questo abbiamo identificato tre pilastri settoriali: il capitale naturale (ambiente e eco-turismo); l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili per una società equa e giusta; economia più inclusiva e sostenibile. Fondamentale per la strategia è la misurazione dei risultati che ci aspettiamo di apportare nei prossimi anni, attraverso un sistema di M&E, impostato e strutturato sia sui progetti sia sul programma. In questo modo, possiamo rendere conto di quanto siamo efficaci, efficienti e sostenibili.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, abbiamo lavorato in Montenegro per creare programmi innovativi di impiego, sia per i giovani che per altri gruppi più svantaggiati, donne e disabili in particolare. È in questo spazio che abbiamo offerto la nostra esperienza, promuovendo nello specifico l'imprenditoria sociale per lo sviluppo delle attività in vari settori, come la produzione biologica, la pesca,



Per ridurre le disuguaglianze sociali, lavoriamo in Macedonia del Nord per contribuire alla costruzione di una società più giusta e pacifica, rispettosa della dignità di ciascun membro della comunità, a prescindere dalla provenienza etnica, dal credo religioso o dalle posizioni politiche. Il nostro programma sostiene l'inclusione e lo sviluppo partecipato, dettagliandosi in interventi di educazione inclusiva, protezione dei diritti umani, capacity building e accesso al lavoro, che ci vedono al fianco della comunità macedone e delle comunità Rom.



Per incentivare consumo e produzione sostenibili, lavoriamo in Albania e in Macedonia per educare imprenditori e agricoltori all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili, riducendo l'utilizzo di materiali e prodotti inquinanti. Inoltre, supportiamo le comunità locali nell'utilizzo responsabile e sostenibile delle risorse naturali presenti come fonti di reddito, in modo da innestare uno sviluppo economico dell'area



Per proteggere la natura e le sue risorse, lavoriamo per rendere possibile la sua coesistenza con l'uomo. Da più di un anno insieme alle comunità dell'Albania sud-orientale portiamo avanti azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale e capacity building, costruendo una coscienza ambientale di partecipazione. Inoltre, in passato, abbiamo lavorato in Montenegro e Bosnia Erzegovina per incentivare un turismo che sia sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Essere nei Balcani

Essere in Montenegro

Negli ultimi anni, abbiamo lavorato in Montenegro per il rafforzamento dei rapporti con ONG, CSOs e istituzioni pubbliche locali, offrendo supporto nella scrittura e nella gestione di progetti con un focus sullo sviluppo e sul miglioramento delle politiche sociali, sull'integrazione lavorativa dei gruppi più vulnerabili e sulla promozione del turismo sostenibile. In ambito sociale invece, è cresciuta in particolare la richiesta per programmi innovativi di impiego, sia per i giovani che per altri gruppi più svantaggiati, donne e disabili in particolare. È in questo spazio che abbiamo offerto la nostra esperienza, promuovendo nello specifico l'imprenditoria sociale, attraverso un progetto per l'introduzione dell'economia sociale e la riabilitazione del sistema cooperativo. Inoltre, abbiamo lavorato affinché potessimo promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile e della protezione ambientale.

Essere in Macedonia del Nord

Dal 2009, siamo in Macedonia del Nord per contribuire alla costruzione di una società più giusta e pacifica, rispettosa della dignità di ciascun membro della comunità, a prescindere dalla provenienza etnica, dal credo religioso o dalle posizioni politiche. Il nostro programma si rivolge all'inclusione e ad uno sviluppo partecipato, dettagliandosi in interventi di educazione inclusiva, protezione dei diritti umani, capacity building e accesso al lavoro, che ci vedono al fianco della comunità macedone, delle comunità Rom, delle Organizzazioni della Società Civile e in supporto a imprese emergenti e istituzioni locali. Negli anni scorsi, abbiamo lavorato a progetti per il miglioramento delle qualità dell'istruzione primaria dei bambini Rom, per l'introduzione di pratiche innovative di protezione ambientale e per il rafforzamento dei legami intercomunitari.



Essere in Albania

Dal 2018, insieme alle comunità dell'Albania sud-orientale portiamo avanti azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale e capacity building, costruendo una coscienza ambientale di partecipazione. Un elemento semplice, con un significato importante, che dimostra come anche nelle riserve naturali le attività dell'uomo, come l'allevamento, possano vivere in compatibilità con la natura selvaggia.

Attualmente lavoriamo con vari progetti che si occupano di tutelare e conservare le aree protette nel sud del paese. Operiamo su diversi parchi nazionali dove realizziamo, in sinergia con le comunità locali, gli enti dei parchi e le organizzazioni della società civile, interventi di sviluppo economico e tutela dell'ambiente.

Promuoviamo inoltre una campagna di sensibilizzazione sui temi ambientali, che partendo dagli studenti delle scuole e dagli istituti tecnici professionali, arriva a tutta la comunità albanese nel suo complesso. In Albania stiamo attuando un programma finalizzato a delle progettazioni sui temi dello sviluppo economico, sviluppo rurale, turismo sostenibile e inclusione sociale.



Progetti in Montenegro

REACH - Sensibilizzazione ambientale sull'economia circolare e gli habitat naturali di Cetinje e Lovcen

AREA GEOGRAFICA	BALCANI
PAESE	Montenegro
LOCALITA'	Prijestonica Cetinje; Parco Nazionale; Lovcen
SETTORE DI INTERVENTO	Cultura; Diritti; Sviluppo Economico
FONDI	113.280,90 €
DATA DI INIZIO	01/04/2021
DATA DI FINE	31/07/2022
CAPOFILA	COSV
DONORS	EU/EDF: 90.000 EURO
PARTNERS	MOJ PUT (MY WAY); OLD ROYAL CAPITAL CETINJE (ASSOCIATE)

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale prefissato del progetto REACH - Raising Environmental Awareness on Circular economy and natural Habitats of Cetinje and Lovcen era la promozione dell'allineamento del Montenegro con l'Environmental and Climate Action Acquis, attraverso iniziative pilota di economia circolare, e sensibilizzazione delle azioni a livello locale a Cetinje; mentre i risultati conseguiti degli obiettivi specifici prestabiliti, sono stati l'aumento delle capacità degli enti pubblici e degli operatori economici di Cetinje nello sviluppo di strategie di economia circolare sostenibile per ridurre l'impatto ambientale degli scarti di produzione; la sensibilizzazione su ambiente, biodiversità e cambiamenti climatici, insieme a temi correlati, tra i bambini e il personale scolastico di due scuole primarie in Cetinje.; e infine l'aumento della consapevolezza sulla biodiversità e il patrimonio naturale del Parco Lovcen tra gli operatori del turismo, la popolazione locale e il pubblico.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



1 PROGETTO DI ECONOMIA CIRCOLARE per i rifiuti organici che ha coinvolto 2 scuole e 600 studenti



FORMAZIONI IN EDUCAZIONE AMBIENTALE per 900 studenti e 15 insegnanti



CREAZIONE DEL MARCHIO "Friends of Lovcen"



1 CAMPAGNA ONLINE su Biodiversità, Economia Circolare, Politiche per l'Ambiente e il Clima

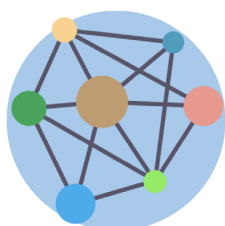
WB SEA - Western Balkans Youth Social Economy Alliance

AREA GEOGRAFICA	BALCANI
PAESE	Regionale
LOCALITA'	Italia, Belgio, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia, Kosovo, Albania, Macedonia del Nord
SETTORE DI INTERVENTO	Diritti Umani
FONDI	111.964,06 €
DATA DI INIZIO	28/10/2020
DATA DI FINE	27/10/2022
CAPOFILA	SOCIJACIJA ZA DEMOKRATSKI PROSPERITET (ADP) – ZID;
DONORS	ERASMUS+: 111.964,06 EURO
PARTNERS	COSV; DIESIS COOP; ASSOCIATION FOR EDUCATION MLADIINFO INTERNATIONAL; PARTNERET SHQIPERI PER NDRYSHIM DHE ZHVILLIM; LENS; CENTER FOR THE DEVELOPMENT OF SOCIAL ENTREPRENEURSHIP "GLOBE"; MLADI AMBASADORI

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale prefissato del progetto **WB SEA - Western Balkans Youth Social Economy Alliance** mira a rappresentare l'economia sociale come un catalizzatore per l'acquisizione di talenti nei Balcani occidentali, sviluppando così le capacità delle organizzazioni giovanili nella regione per incorporare l'economia sociale in un posizionamento strategico, e lavorare allo sviluppo di programmi di economia sociale e iniziative di advocacy. Inoltre, intende creare un ambiente favorevole all'occupazione giovanile attraverso la promozione del lavoro autonomo e delle pratiche di imprenditorialità sociale; promuovere la cooperazione regionale attraverso lo sviluppo di capacità e lo scambio di know-how tra i paesi Balcanici e l'UE, con l'obiettivo di sviluppare un approccio regionale verso l'economia sociale. Infine, intende rafforzare gli ecosistemi esistenti dell'economia sociale, nonché sostenere lo sviluppo economico e sociale della regione offrendo un approccio strategico all'economia sociale e all'inclusione dei giovani come agenti di cambiamento nel contesto delle aspirazioni regionali di adesione all'Unione Europea.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



CREAZIONE DI 1 RETE REGIONALE
dedicata a promuovere l'Economia Sociale
nei Balcani Occidentali



1 VISITA STUDIO A MONZA per permettere
ai partecipanti di conoscere l'ecosistema
dell'economia sociale italiana

Progetti in Macedonia del Nord

BAIR - Bitola's joint Action for the Inclusion of Roma

AREA GEOGRAFICA	BALCANI
PAESE	Macedonia
LOCALITA'	Bitola, Macedonia del Nord
SETTORE DI INTERVENTO	Diritti Umani
FONDI	902.619,90 €
DATA DI INIZIO	01/01/2021
DATA DI FINE	31/12/2023
CAPOFILA	COSV
DONORS	UE: 799.992,02 EURO
PARTNERS	MUNICIPALITY OF BITOLA; FOUNDATION FOR SUSTAINABLE ECONOMIC DEVELOPMENT PREDA PLUS

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale prefissato del progetto **BAIR - Bitola's Joint Action for the Inclusion of Roma** è di incoraggiare l'inclusione socio-economica della comunità Rom che vive a Bitola, nel Nord Macedonia. Mentre, gli obiettivi specifici sono l'aumento delle capacità e opportunità della comunità Rom di integrarsi nella comunità di Bitola; migliorare le condizioni di vita della comunità Rom negli insediamenti riqualificati di Bitola; infine incrementare l'accesso ai servizi sanitari, socio-educativi e per l'impiego della comunità Rom. I risultati attesi del progetto sono la creazione del BAIR Community Hub e del Bair Supporting Team (BST); l'aumento della partecipazione dei leader della comunità alla vita sociale e politica di Bitola, attraverso attività di capacity building e consultazioni periodiche con le autorità locali; realizzare e sostenere una serie di iniziative sportive e culturali per promuovere la cultura Rom; elaborare dei piani urbani e le relative strategie; legalizzare i beni dei Rom secondo nuovi piani urbanistici; infine migliorare le condizioni abitative sulla base dei nuovi piani urbanistici e delle relative strategie.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



IL LOCALE DEL BAIR HUB è stato completamente attrezzato e predisposto per ospitare la comunità



1 EVENTO CULTURALE dedicato alla celebrazione della giornata internazionale dei Rom



1 REPORT dedicato all'uguaglianza dei gruppi sociali



1 PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA dedicato alla trasformazione urbana del distretto BAIR

ENTEG - Entrepreneurship for tertiary education graduates

AREA GEOGRAFICA	BALCANI
PAESE	Macedonia
LOCALITA'	Aree transfontaliere della Macedonia del Nord e della Grecia
SETTORE DI INTERVENTO	Educazione
FONDI	551.840,00 €
DATA DI INIZIO	20/05/2022
DATA DI FINE	20/11/2023
CAPOFILA	COSV
DONORS	UE: 469.064,00 EURO
PARTNERS	CAMERA DI COMMERCIO DELLA GRECIA/SEZIONE CENTRALE; CENTRO CULTURALE GIOVANILE DI BITOLA

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale del progetto è promuovere, in modo responsabile e integrato, la formazione all'imprenditorialità dei laureati, al fine di:

- Migliorare la loro mentalità imprenditoriale, permettendogli di avere una maggiore autostima e creatività per affacciarsi al mondo del lavoro;
- Incoraggiare l'avvio di start up innovative;
- Migliorare il loro ruolo nella società e nel campo economico, in conformità con le pubblicazioni dell'Unione Europea

Il progetto si propone di coinvolgere direttamente almeno 60 partecipanti e almeno 12 giovani laureati nel mondo del lavoro, e allo stesso tempo creare infrastrutture che supportino i laureati. Il progetto lavorerà inoltre sull'inclusività dei giovani rom che si sono laureati in Macedonia del Nord, trattandosi di un gruppo vulnerabile che incontra ostacoli maggiori nella fase di ingresso nel mercato del lavoro.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



1 KICK OFF MEETING di lancio del progetto



LANCIO DI 1 BANDO PUBBLICO per la partecipazione al programma di miglioramento delle capacità imprenditoriali durante l'evento di sensibilizzazione del progetto.

Progetti in Albania

Rigenerazione del Centro Multifunzionale di Kolonja

AREA GEOGRAFICA	BALCANI
PAESE	Albania
LOCALITA'	Kolonja
SETTORE DI INTERVENTO	Cultura; Diritti; Sviluppo Economico
FONDI	343.858,00 €
DATA DI INIZIO	07/07/2020
DATA DI FINE	06/07/2022
CAPOFILA	COSV
DONORS	IADSA: 31.274,289 EURO
PARTNERS	COMUNE DI KOLONJA

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale del progetto "Rivitalizzazione del centro multifunzionale di Kolonja" prevede la rivitalizzazione del Centro Multifunzionale di Kolonja e l'ampliamento delle sue funzionalità, attraverso la creazione di nuovi spazi condivisi, che consentano la socialità e l'inclusione. La ristrutturazione dell'edificio contribuisce inoltre a facilitare l'accesso ai servizi da parte dei gruppi più vulnerabili presenti nell'area di Kolonja. Nello specifico, il progetto mira ad aumentare il numero delle persone che beneficeranno dei servizi forniti all'interno dell'edificio e ad incrementare la partecipazione dei giovani provenienti dalle comunità minoritari, coinvolgendoli in attività culturali e artistiche.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



1 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE su Marketing e Produzione dei prodotti agro-alimentari locali



1 PROCESSO DI INCUBAZIONE dell'Economia Sociale



1 VISITA STUDIO a Permet per le donne beneficiarie dell'Iniziativa di Economia Sociale



1 EVENTO CULTURALE dedicato ai giovani della comunità

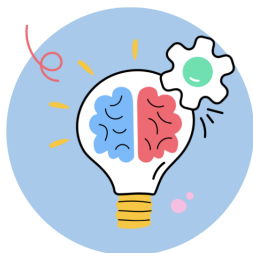
Green-AL: Empowerment of Civil Society Organizations for Environmental Protection in Albania

AREA GEOGRAFICA	BALCANI
PAESE	Albania
LOCALITA'	Albania (Nazionale)
SETTORE DI INTERVENTO	Ambiente; Sviluppo Economico
FONDI	1.173.660,00 €
DATA DI INIZIO	01/01/2021
DATA DI FINE	31/12/2023
CAPOFILA	COSV
DONORS	SIDA: 1.173.660,00 EURO
PARTNERS	CO-PLAN; CISP, VIS

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto Green-AL è quello di contribuire al miglioramento e allo sviluppo delle Organizzazioni Ambientali della Società Civile Albanese, in modo da aiutarle ad affrontare efficacemente le grandi sfide del settore. Per raggiungere questo scopo, il progetto si propone di attuare una strategia globale di rafforzamento delle capacità delle Organizzazioni, attraverso il processo di miglioramento delle competenze relative a questioni ambientali e l'introduzione di modelli innovativi nella gestione ambientale. Verrà adottato quindi un sistema di Sub-Granting che permetterà di sostenere finanziariamente le organizzazioni e di aiutarle nello sviluppo di capacità che le porteranno ad essere maggiormente partecipi nella difesa dell'ambiente e nel dialogo politico.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



1 PROCESSO di miglioramento delle competenze e del lavoro relativo alle questioni ambienta



MIGLIORAMENTO DELLE QUESTIONI AMBIENTALI segnalate delle OSC Albanesi



SVILUPPO DELLE CAPACITÀ delle OSC nell'influenzare le politiche ambientali

Laghi d'Albania: promozione di modelli di turismo sostenibile e responsabile per lo sviluppo inclusivo delle comunità

AREA GEOGRAFICA	BALCANI
PAESE	Albania
LOCALITA'	Municipalità di Scutari, Malesi e Madhe, Pogradec
SETTORE DI INTERVENTO	Ambiente; Sviluppo Economico
FONDI	2.590.647,00 €
DATA DI INIZIO	09/12/2022
DATA DI FINE	09/12/2025
CAPOFILA	COSV
DONORS	AICS: 2.460.760,63 EURO
PARTNERS	VIS, KALLIPOLIS, ANRD, AITR, DIESIS, STUDIO AZUE, UBT

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale del progetto Laghi d'Albania - promozione di modelli di turismo sostenibile e responsabile per lo sviluppo inclusivo delle comunità, è quello di contribuire alla promozione di modelli di turismo sostenibile e responsabile come forza trainante per una crescita economica inclusiva in Albania. Nello specifico, il progetto si propone di migliorare le capacità degli attori locali e dell'ecosistema turistico nelle aree dei laghi di Scutari e Pogradec/Ohrid. "Laghi d'Albania" mira a: rafforzare la governance delle aree target, in termini di inclusività, sostenibilità e connettività con altre realtà europee e internazionali; coinvolgere le comunità nella progettazione di interventi a sostegno del settore turistico e in particolare del turismo sostenibile e responsabile; rinnovare l'offerta degli operatori turistici nelle aree target.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



1 INCONTRO DI COORDINAMENTO con i partner per l'avvio del progetto



KICK OFF MEETING per il lancio ufficiale del progetto

Toka Jonë

AREA GEOGRAFICA	BALCANI
PAESE	Albania
LOCALITA'	Regioni di Tirana e Durres
SETTORE DI INTERVENTO	Ambiente; Sviluppo Economico
FONDI	400.175,65 €
DATA DI INIZIO	01/02/2022
DATA DI FINE	01/08/2024
CAPOFILA	COSV
DONORS	UE: 380.000 EURO
PARTNERS	CONSORZIO NAZIONALE CGM ANRD - RETE ALBANESE PER LO SVILUPPO RURALE CONSORZIO LA RADA

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale del progetto **Toka Jonë** è quello di contribuire al riutilizzo effettivo e sostenibile dei beni confiscati alla criminalità organizzata da parte della società civile per scopi sociali. In particolare, il progetto si propone di rafforzare le imprese sociali nella gestione dei beni confiscati attraverso modelli di agricoltura sociale, a beneficio dell'occupazione di gruppi vulnerabili nell'area di Tirana e Durazzo.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



5 MEMORANDUM D'INTESA (MoU) sono stati firmati con istituzioni pubbliche competenti per la gestione dei terreni confiscati



6 VISITE ai terreni confiscati insieme ad esperti di agricoltura per identificare i beneficiari locali e produrre un rapporto agricolo sulle condizioni del terreno

Zimbabwe

A map of the African continent is shown in a light grey color. The country of Zimbabwe is highlighted in a bright yellow color. The map is set against a light blue background representing the oceans.

1

Progetto

6

**operatori
considerando
solo il personale
locale**



• Zimbabwe

p.77

- Il nostro programma in Zimbabwe, a partire dall'intervento di Emergenza con un'ottica di sviluppo, fino agli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'area e al legame con il Mozambico.

• Progetti in Zimbabwe

p.78

- Value Chain Alliance for Livestock Upgrading and Empowerment (VALUE)

Zimbabwe

Emergenza, in ottica di Sviluppo

Siamo in Zimbabwe dal 1980 per contribuire a creare un sistema di crescita resiliente ai Cambiamenti Climatici. Il nostro è un lavoro di emergenza orientata allo sviluppo, di costruzione di legami, competenze e infrastrutture innovative e sostenibili. Siamo partiti con interventi di emergenza che, dal 1985, su richiesta del Ministero della Sanità locale, si sono concentrati in particolare in una regione del Paese, il Mashonaland West, dove per anni abbiamo condotto programmi specifici volti alla riduzione dell'HIV/AIDS, in linea con i Programmi prioritari nazionali. Dagli anni 2000, alla luce degli avvenimenti nel Paese, l'attenzione si è rivolta ai cambiamenti della società civile, in particolare con azioni di supporto e rafforzamento delle modalità di partecipazione ai processi politico-sociali nazionali. Negli ultimi anni, abbiamo realizzato soprattutto progetti di emergenza in risposta alla grave siccità che ha colpito il Paese, provocata dal fenomeno climatico di El Nino e aggravata da una prolungata crisi finanziaria. e nel mentre abbiamo ragionato in ottica di sviluppo, realizzando corsi di formazione e introducendo nuove infrastrutture, tra cui sistemi idrici alimentati ad energia solare.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area



Per ridurre i livelli di povertà a zero, lavoriamo affinché il settore dell'agricoltura e dell'allevamento in Zimbabwe generino un impatto economico positivo, creando nuovi posti di lavoro e condizioni favorevoli per agricoltori e allevatori.



Per ridurre la fame in Zimbabwe, educiamo gli allevatori e gli agricoltori all'utilizzo di tecniche di produzione innovative e resistenti ai cambiamenti climatici, che permettano alle comunità di aumentare i livelli di produzione e la loro sicurezza alimentare.



Per ottenere l'uguaglianza di genere, coinvolgiamo nelle attività di formazione e di sviluppo le donne, valorizzando il loro lavoro e trasmettendo loro il sapere e la conoscenza per occupare ruoli di rilievo all'interno delle comunità.



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, creiamo opportunità economiche e/o di lavoro per più di 800.000 allevatori di capre e 56.000 allevatori di suini, principalmente produttori di piccola e media scala, il cui sviluppo economico è attualmente bloccato in fasi subottimali di commercializzazione e di crescita.



Per ridurre le disuguaglianze, trasferiamo competenze a individui e comunità povere, istituendo consorzi e associazioni affinché si riconoscano ad allevatori e agricoltori il giusto prezzo per i loro prodotti, riducendo così il divario tra ricchi e poveri.

Progetti in Zimbabwe

Value chain Alliance for Livestock Upgrading and Empowerment (VALUE)

AREA GEOGRAFICA	AFRICA
PAESE	Zimbabwe
LOCALITA'	Manicaland, Matebeleland South, Matebeleland North, Mashonaland Central, Mashonaland East and Mashonaland West.
SETTORE DI INTERVENTO	Ambiente; Sviluppo Economico
FONDI	7.340.546,00 €
DATA DI INIZIO	01/02/2019
DATA DI FINE	31/01/2023
CAPOFILA	ACTION AID ZIMBABWE
DONORS	UE: 6.080.434,00 EURO
PARTNERS	ACTION AID ZIMBABWE; MERCY CORPS 4 PRIVATE ENTERPRISES

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale del progetto "Value chain Alliance for Livestock Upgrading and Empowerment (VALUE)" è quello di migliorare la capacità dei piccoli agricoltori e allevatori, in particolare donne e giovani, di allevare maiali e capre, aumentando l'attuale livello di produzione e la produttività, garantendo una maggiore efficienza organizzativa e accesso sostenibile al mercato. Nello specifico, il progetto mira a creare un'ambiente agroindustriale nazionale che favorisca, attraverso lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità relazionali dei diversi attori coinvolti, la pianificazione strategica ed il dialogo con le autorità locali, per l'elaborazione di politiche pubbliche capaci di promuovere crescita e sviluppo del settore. Il progetto VALUE avrà impatto sulle opportunità economiche di 800.000 allevatori di capre e 56.000 allevatori di suini, principalmente allevatori di scala medio-piccola, che operano attualmente ad un livello sub-ottimale di commercializzazione e crescita.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



1 CAMPAGNA DI VACCINAZIONE per le capre condotta tra gli allevatori medio piccoli



1 AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL FATTURATO ottenuto dalle vendite degli allevatori di capre



+ DI 2000 CAPRE "MIGLIORATE" SONO NATE dagli incroci tra la razza locale e la razza importata

Europa

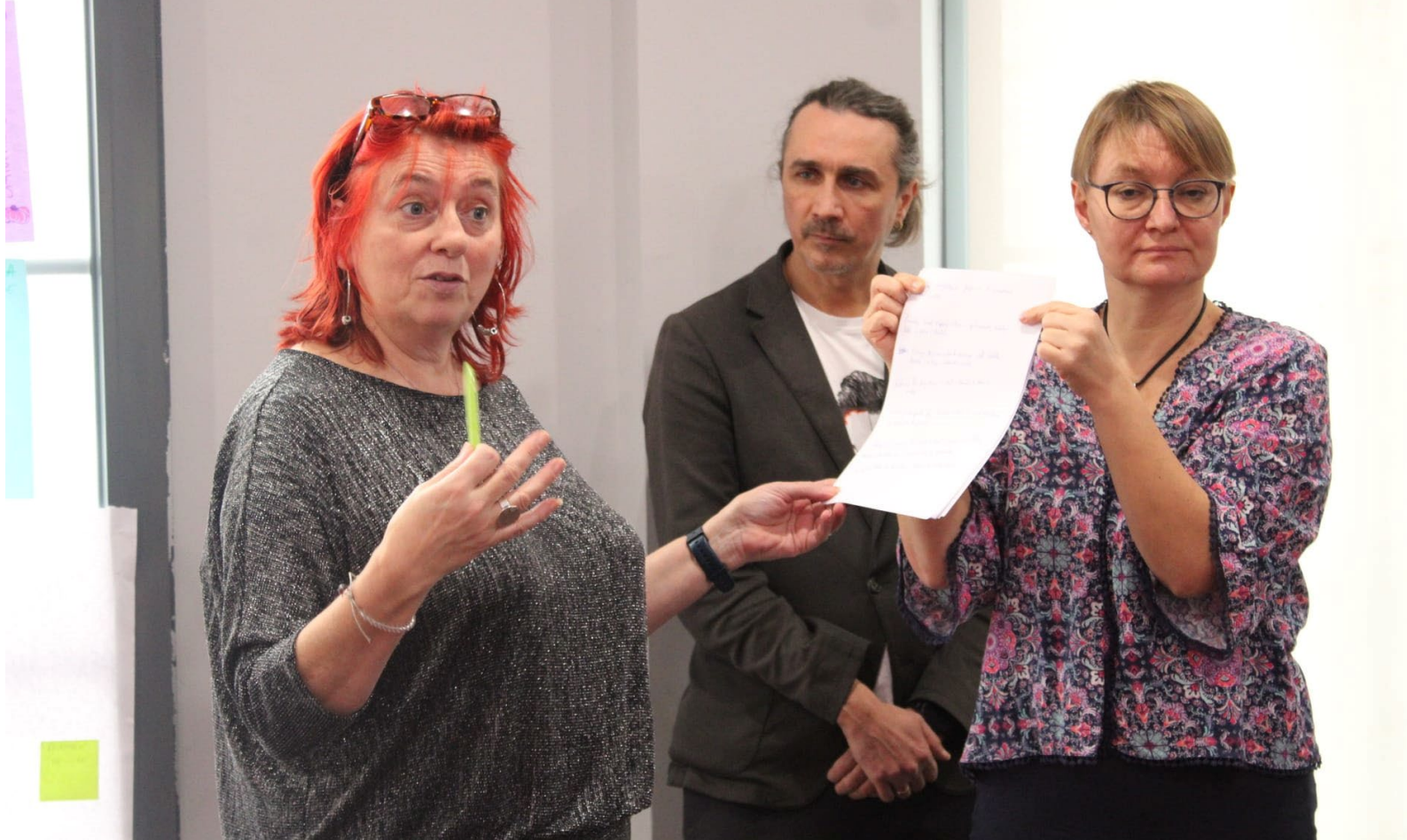
A map of Europe with five countries highlighted in yellow: the United Kingdom, France, Germany, Italy, and Spain. The rest of the European continent and surrounding regions are shown in a light grey color. The background is a light blue color representing the sea.

5

Paesi

1

Progetto



- **Europa**

p.81

- Il nostro programma in Europa tra scambio di competenze e collaborazione con i Partner ed i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'area

- **Progetti in Europa**

p.82

- Narratives of Impact

Europa

In Europa per contribuire e collaborare

In Europa lavoriamo per contribuire allo scambio di competenze e metodologie per la crescita e la generazione di un impatto sociale positivo. Questo contesto d'azione ci offre l'opportunità di creare partnership strategiche con stakeholder e decision-makers, ampliando il network di attori con cui lavorare a nuove progettualità.

Essere europei significa beneficiare del più alto livello di diritti, tutele e uguaglianze nelle opportunità esistenti al mondo. Stare in Europa, così, viene ad essere per noi l'occasione di sfruttare questo privilegio in un'ottica di connessione e condivisione di competenze, strumenti, approcci. Sin dall'inizio della nostra attività, abbiamo visto nel contesto europeo un ambito interessante dove animare un dibattito sui temi della Cooperazione Internazionale e portare all'attenzione di partner, stakeholders e opinione pubblica le buone pratiche emerse dai progetti sul campo. Dopo una lunga attività in Italia, negli ultimi anni abbiamo partecipato a progetti di respiro pan-europeo, che mettessero allo stesso tavolo organizzazioni della società civile di paesi diversi per aprire un confronto di metodologie e approcci, che coinvolgesse anche diversi stakeholder, tra cui decision makers. Da alcune esperienze pilota sono nate collaborazioni forti e partnership consolidate, che oggi ci vedono impegnati in progettazione per un networking strategico.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Per migliorare la qualità dell'educazione in Europa, creiamo curriculum intersettoriali e multi-modulo, destinati a essere utilizzati da educatori professionisti per insegnare a differenti gruppi di apprendimento. I curriculum che sviluppiamo insieme ai nostri partner riguardano l'utilizzo del digital storytelling come metodo per raccontare e condividere storie tra persone, portandole così a interagire e cambiare direttamente il loro ambiente quotidiano.



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, lavoriamo affinché le persone possano sviluppare competenze nel digitale e dare ai progetti un valore aggiunto in termini di dati qualitativi. Formiamo quindi nuove figure professionali come i Curatori Digitali, che trasmetteranno le loro conoscenze e skills a futuri studenti.



Per ridurre le disuguaglianze, trasmettiamo competenze a individui e comunità, in modo tale che possano raccontare la loro esperienza, alzando la voce e raccontando la difficoltà del contesto sociale in cui vivono.



Collaboriamo insieme ai nostri partner per raggiungere obiettivi maggiori, sviluppando partnership strategiche internazionali in tutta Europa, che sostengano e rafforzino i network interni ai paesi, grazie alla condivisione di esperienze, competenze e expertise maturate nel corso degli anni.

Progetti in Europa



Narratives of Impact

AREA GEOGRAFICA	MEDITERRANEO
PAESE	Italia
LOCALITA'	Regionale (Italia, Regno Unito, Germania, Spagna, Polonia)
SETTORE DI INTERVENTO	Cultura
FONDI	173.882,00 €
DATA DI INIZIO	01/09/2020
DATA DI FINE	31/08/2023
CAPOFILA	COSV
DONORS	ERASMUS+: 173.882,00 EURO
PARTNERS	PEOPLE'S VOICE MEDIA; SNDE - STOWARZYSZENIE NA DRODZE EKSPRESJI; FUNDACION INTRAS; CRN - COMPARATIVE RESEARCH NETWORK

OBIETTIVI:

Gli obiettivi specifici del progetto **NOI - Narratives of Impact** riguardano una migliore comprensione di come le storie digitali vengono utilizzate per creare impatto a livello locale, nazionale e paneuropeo; l'indagine su come le storie possono essere utilizzate dai gruppi di attivisti per creare comunità di cambiamento; progettare e supervisionare l'implementazione della strategia di coinvolgimento degli stakeholder; capire come l'esperienza vissuta può essere utilizzata per creare connessioni migliori tra i servizi sociali e i suoi utenti; la ricerca e l'analisi dei modi in cui lo storytelling può misurare il cambiamento e l'impatto. I risultati attesi sono la produzione del report *Using Digital Storytelling for Impact and Change Measurement*, che delinea le diverse pratiche esistenti ed esempi di casi studio attraverso il quale la narrazione è stata utilizzata a tale scopo attraverso un approccio metodologico; verrà elaborato un toolkit per supportare gli educatori civici nel lavorare con i cittadini, i gruppi della comunità e le organizzazioni con lo scopo di utilizzare lo storytelling per un cambiamento sociale positivo e creativo.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



SCRITTURA DEL "NARRATIVES OF IMPACT TOOLKIT", un manuale di progetto dedicato alla misurazione dell'impatto tramite lo storytelling



REALIZZAZIONE DI 5 VIDEO GUIDE dedicate alla pubblicizzazione del TOOLKIT e alla sensibilizzazione sugli usi dello storytelling



4 MEETING DI PROGETTO dedicati ad incontrare i partner e a lavorare sui 2 risultati previsti dal progetto



1 TRAINING dedicato a formare i partner sulle attività presenti nel TOOLKIT e valutarne la qualità

Medio Oriente

A stylized map of the Middle East region. The landmasses are shown in a light grey color, and the surrounding water bodies (Mediterranean Sea, Red Sea, Persian Gulf) are in a light blue color. A specific area in the northern part of the region, likely Syria, is highlighted in a bright yellow color. The map is overlaid with a large, semi-transparent blue text box containing the title 'Medio Oriente'.

1

Paese

1

Progetto

81

**operatori
considerando
solo il personale
locale**



- **Medio Oriente**

p.85

- Le Differenze tra la nostra realtà e la situazione del Medio Oriente, tra fattori di sviluppo e problemi comuni; il Programma COSV in Medio Oriente e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area

- **Progetti in Medio Oriente**

p.87

- Social Entrepreneurship Ecosystem (SEE) Change

Medio Oriente

Differenze: fattori di sviluppo e problemi comuni

Siamo in Medio Oriente dal 2003 per contribuire alla costruzione di società più inclusive e coese, valorizzando le differenze culturali e puntando su modelli innovativi di impresa e networking. Lavoriamo come stimolo e supporto alla fruizione di opportunità e per la riconnessione tra giovani, comunità, imprese, mercati e istituzioni. Un' area spesso colpita da crisi, con un innegabile alto grado di instabilità e che troppo spesso arriva all'attenzione del pubblico esclusivamente per vicende di violenza, terrorismo, guerra. È quasi naturale provare sentimenti di indignazione, tristezza: sentirsi diversi, sentirsi lontani. È quasi immediato concentrarsi su quelle che sono le differenze, distogliendo lo sguardo da quello che è invece, per un'organizzazione come il COSV, il senso concreto di lavorare il Medio Oriente, e cioè la possibilità di cooperare attivamente al fianco di realtà che condividono molte delle nostre sfide. Il Medio Oriente è un contesto diversamente articolato, ma comunque a noi connesso per motivi storici, economici, culturali, politici, sociali, molto di più di quanto si è abituati a pensare. Le differenze culturali per noi sono stimolo e risorsa per lavorare insieme alla risoluzione di problemi simili, a volte con radici profondamente comuni. Essere in Medio Oriente e lavorare con e per le società civili, per la promozione di una comune crescita socioeconomica, significa lavorare per promuovere valori condivisi di civiltà e coesione, mescolati alle diversità culturali, per un futuro che parli di cooperazione e condivisione, che è poi l'unico che sia sostenibile.

Programma COSV in Libano

Nel 2022 il COSV ha operato dal proprio ufficio di Beirut per proseguire i propri programmi e progetti al fine di supportare le comunità locali e la società civile, supportando inoltre uno sviluppo economico e sociale inclusivo e sostenibile. Attraverso i programmi finanziati dall'Unione Europea e dalla cooperazione italiana, COSV ha cercato di sviluppare modelli di innovazione sociale che possano essere un riferimento per fare fronte alle dinamiche del paese e della regione. COSV ha favorito a diversi livelli la ricerca di forme di sviluppo economico, che nonostante la crisi potessero rispondere alle problematiche a livello locale, ma con una prospettiva quanto meno nazionale se non regionale.

Attraverso il supporto di iniziative e di idee imprenditoriali di giovani e di studenti delle università con cui lavoriamo, si è cercato di dare impulso a delle potenziali innovazioni che potessero avere ricadute a livello di comunità.

Si è lavorato inoltre nel supportare i fornitori di servizi e gli attori che, nel sistema dell'economia sociale, possano favorire lo sviluppo locale, cercando quindi di non concentrarsi solamente sulle singole iniziative, ma facendo sì che anche l'ecosistema complessivo possa crescere e maturare per poter supportare lo sviluppo del settore. In questo senso, il lavoro del COSV si è concentrato anche su azioni di advocacy portate avanti con partner locali, strategici e di progetto, al fine di delineare un quadro normativo e di regolamentazione del settore, che nascesse però dalla consapevolezza dei vari attori di quelle che sono le sfide e le necessità per un'evoluzione del settore.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Per ridurre i livelli di povertà a zero, lavoriamo insieme ai beneficiari e ai partner per creare nuovi posti di lavoro e attività che generino valore economico e sociale, attraverso il modello dell'impresa sociale. Svolgiamo inoltre corsi di formazione per trasferire competenze e skills lavorative.



Per ottenere l'uguaglianza di genere, coinvolgiamo nelle attività di formazione e di sviluppo le donne, valorizzando il loro lavoro e trasmettendo loro le skills e le competenze per occupare ruoli di rilievo all'interno delle comunità e trovare un'occupazione.



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, creiamo opportunità economiche e/o di lavoro per aspiranti imprenditori, attraverso il modello dell'impresa sociale, che permetterà a 20 aspiranti imprenditori di creare la loro attività.



Per ridurre le disuguaglianze, lavoriamo insieme ai membri più poveri ed emarginati della società per trasferire loro competenze e skills per trovare un'occupazione. Una parte fondamentale del nostro lavoro consiste nel creare contatti tra minoranze e membri della comunità.



Per rendere le città e le comunità sostenibili, lavoriamo per l'empowerment dei gruppi più vulnerabili, lottando contro gli stereotipi. Sosteniamo le imprese sociali, che permettono lo sviluppo socioeconomico e anche ambientale delle città.



Per un clima di pace e di giustizia, gestito da istituzioni forti, lavoriamo con le autorità e le istituzioni locali, trasferendo loro competenze, nuove expertise e capacità gestionali. Siamo a stretto contatto con le istituzioni per tutelare insieme il patrimonio dell'economia sociale e per valorizzarlo attraverso lo sviluppo di politiche favorevoli.



Collaboriamo insieme ai nostri partner per raggiungere obiettivi maggiori, sviluppando partnership strategiche, che sostengono e rafforzano i network interni ai paesi, grazie alla condivisione di esperienze, competenze e expertise maturate nel corso degli anni.

Progetti in Medio Oriente

Social Entrepreneurship Ecosystem (SEE) Change

AREA GEOGRAFICA	MEDITERRANEO
PAESE	Libano
LOCALITA'	Regione della Bekaa, nel nord del paese; Regione del Monte Libano
SETTORE DI INTERVENTO	Sviluppo Economico
FONDI	2.317.826,00 €
DATA DI INIZIO	15/09/2020
DATA DI FINE	14/09/2023
CAPOFILA	COSV
DONORS	EU REGIONAL TRUST: 2.317.826,00 EURO
PARTNERS	OXFAM GREAT BRITAIN (OGB); BEYOND REFORM AND DEVELOPMENT / IRADA GROUP SAL

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto **SEE Change** è quello di contribuire al miglioramento dell'economia sociale nella regione della Bekaa e del Monte Libano, attraverso un approccio sistematico in più fasi a sostegno dell'Economia Sociale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei membri della comunità e delle istituzioni nel rispondere alla situazione sociale ed economica nelle regioni. Questo consentirà ai membri attivi della comunità (uomini e donne libanesi, palestinesi e siriani) di assumere un ruolo attivo nell'identificare, attuare e monitorare l'impatto sociale dei modelli esistenti e/o nuovi delle start-up sociali. Inoltre, il progetto mira a sostenere le organizzazioni di sostegno all'imprenditoria sociale (chiamate SESO) per fornire servizi accessibili, coordinati e di qualità per le istituzioni attraverso il trasferimento di competenze tra le SESO locali e quelle internazionali.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



AVVIO DI 1 PROGRAMMA DI
INCUBAZIONE PER LA GIUSTIZIA
SOCIALE per nuovi modelli di Start-Up

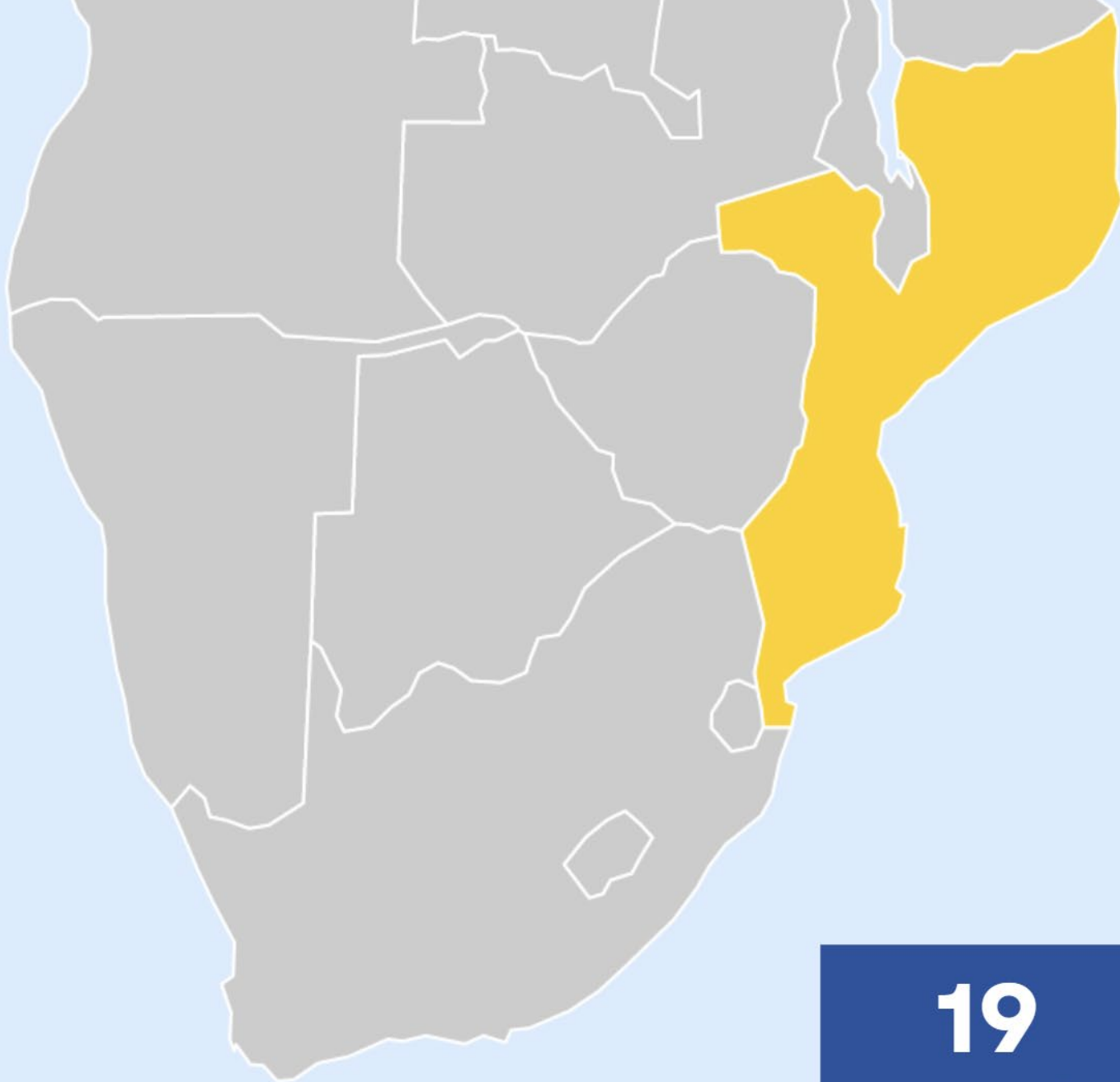


1 BANDO DI SELEZIONE per 21
partecipanti al programma di
Incubazione



IMPORTANTI PROGRESSI nel
coinvolgimento delle amministrazioni
pubbliche nella co-gestione delle
imprese sociali

Mozambico



5

Progetti

19

**operatori
considerando
solo il personale
locale**



• **Mozambico**

p.90

- Il Programma di COSV in Mozambico, tra lotta ai cambiamenti climatici, Eco-Governance e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area

• **Progetti in Mozambico**

p.93

- CLIMA - CLimate Improved Model for Agriculture
- Agri-SMART: sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Gilé, Lugela, Derre e Namarroi in Zambezia
- MuL<->ER Zambezia - Cambiamento locale attraverso le energie rinnovabili
- E2COM Cabo Delgado – Energia per l'emancipazione della comunità femminile
- La mia scuola è Blu

Mozambico

Lotta ai cambiamenti climatici

Siamo in Mozambico per contribuire a creare un meccanismo inclusivo di sviluppo sostenibile e resiliente ai Cambiamenti Climatici. Resilienza e sostenibilità sono state le nostre parole d'ordine, sia in fase di implementazione delle attività, sia nella progettazione di nuovi interventi. Il Mozambico è un'area particolarmente soggetta a fenomeni atmosferici avversi e negli ultimi anni si sono verificati svariati episodi di calamità tropicali, sempre più in aumento a causa del cambiamento climatico. Per questo motivo i nostri sforzi si sono concentrati sull'aumento della resilienza delle attività locali, con l'obiettivo di renderle resistenti agli shock climatici.

La nostra attività si è particolarmente focalizzata sul rafforzamento della capacità di offerta commerciale dei produttori, attraverso la creazione di centri multiservizi e di magazzini comunitari, dotati di attrezzature meccanizzate che hanno incrementato il potere negoziale dei produttori in fase di vendita.

Abbiamo inoltre rafforzato la coltivazione e la produzione degli agricoltori attraverso lo sviluppo di sementi migliorate di cereali e legumi, in grado di resistere maggiormente agli shock climatici. Le comunità beneficiarie hanno appreso tecniche di Climate Smart Agriculture, che permetteranno di moltiplicare i risultati ottenuti dalle coltivazioni. Inoltre, abbiamo prodotto notevoli sforzi nel settore delle Energie Rinnovabili e abbiamo potenziato la nostra prospettiva di mainstream di genere, trasversale a tutte le nostre progettualità.

Eco-governance

Il programma COSV in Mozambico si concentra su un obiettivo in particolare: l'Eco-Governance, ovvero la necessità di trovare un equilibrio tra lo sviluppo socioeconomico dei nostri beneficiari e la conservazione dell'ambiente e degli ecosistemi in cui vivono. Eco-Governance significa quindi bilanciare l'aumento di produzione agricola, di conservazione dei prodotti e di installazione di nuovi sistemi di irrigazione, con la conservazione degli ecosistemi e degli ambienti naturali.

Attraverso il progetto AgriSMART abbiamo introdotto dei sistemi innovativi riguardanti la Climate SMART Agriculture, un approccio promosso dalla FAO negli ultimi anni, alla cui base vi è appunto l'equilibrio fra l'aumento della produzione, con l'apertura di nuovi campi, e la preservazione dell'ambiente, con la riforestazione di nuove aree. Inoltre, attraverso il progetto CLIMA, con la collaborazione di Università La Sapienza di Roma, stiamo elaborando una proposta per la gestione delle calamità naturali e gli impatti sugli agricoltori, attraverso sistemi di preallerta e micro-assicurazioni rurali.

Energie Rinnovabili

Il Mozambico soffre la carenza di infrastrutture adeguate e di impianti elettrici, specie nelle zone rurali, dovuta a costi proibitivi e alle grandi distanze. In tutto il paese, l'accesso all'energia copre infatti solo il 24.2% della popolazione senza fornire un servizio adeguato: frequenti sono i blackout e fisse le tariffe, indipendentemente dal consumo. Questa limitazione costituisce un freno molto potente alle possibilità di sviluppo dell'area, e si abbina ad una marcata disparità di genere: le donne che vivono nelle aree rurali sono vincolate al lavoro agricolo – unica fonte di sussistenza, da cui non traggono alcun valore economico aggiuntivo – non hanno nessun potere decisionale, né uguaglianza di diritti rispetto agli uomini.

Per tutta la durata del 2021 e del 2022, con il supporto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo all'interno del nostro progetto "Ilumina Mulher", abbiamo iniziato ad intervenire su ciascuno di questi elementi, con l'introduzione di sistemi di irrigazione e di conservazione della produzione alimentati ad energia solare nella regione della Zambezia, tra le più povere del Paese. Due zone rurali hanno visto l'introduzione di sistemi idrici goccia a goccia, nonché frigoriferi, mulini e incubatori di uova alimentati a pannelli solari. Abbiamo supportato inoltre la formazione di due cooperative, che hanno preso in carico le infrastrutture. Un'attenzione particolare è stata data alla componente femminile, sia nella parte formativa che nella partecipazione ai processi decisionali delle comunità.

A completare la nostra azione è stata l'introduzione di altri fattori di sviluppo, come i fornelli migliorati per il risparmio di consumo di legna e la riduzione di emissione di carbonio (ICS), i pannelli solari ad uso domestico (SHS), le formazioni sull'agricoltura climate smart e i corsi di formazione in ambito di gestione di risorse, per il rafforzamento della resistenza e della resilienza delle comunità all'arrivo di shock esterni.



I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Per ridurre i livelli di povertà a zero, lavoriamo per lo sviluppo socioeconomico delle comunità. Creiamo ricchezza e posti di lavoro grazie ad un aumento dell'agricoltura, della commercializzazione dei prodotti e del turismo eco-sostenibile. Inoltre, grazie alle energie rinnovabili, garantiamo costi inferiori e un risparmio annuo maggiore, oltre ad un maggiore rispetto per l'ambiente.



Per ridurre la fame in Mozambico, educiamo gli agricoltori all'utilizzo di tecniche di produzione innovative e resistenti ai cambiamenti climatici, che permettano alle comunità di aumentare i livelli di produzione e la loro sicurezza alimentare. Utilizziamo inoltre un sistema di stoccaggio tale da permettere alle comunità di conservare il surplus in eccesso, per poterlo vendere o consumare successivamente.



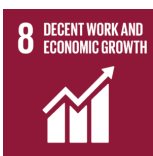
Per ottenere l'uguaglianza di genere, coinvolgiamo nelle attività di formazione e di sviluppo le donne, valorizzando il loro lavoro e trasmettendo loro il sapere e la conoscenza per occupare ruoli di rilievo all'interno delle comunità, in particolare nell'utilizzo delle energie rinnovabili.



Per rendere l'acqua pulita disponibile a tutti e migliorare le condizioni igieniche, lavoriamo con i tecnici locali per migliorare l'offerta dei servizi di base e la promozione allo sviluppo attraverso la fornitura e la buona gestione delle risorse idriche.



Per l'utilizzo di un'energia pulita e accessibile, installiamo impianti di pannelli solari e sistemi irrigui a energia solare, per sostituire macchinari obsoleti e inquinanti e per produrre energia in modo autonomo.



Per un lavoro dignitoso e per garantire una crescita economica sostenibile e inclusiva, trasferiamo competenze agli agricoltori affinché aumentino la produzione e resistano agli shock climatici. Inoltre, lavoriamo affinché venga riconosciuto il prezzo corretto per la commercializzazione dei loro prodotti e li istruiamo per ottenere i prodotti della migliore qualità e che possano essere venduti ad un prezzo maggiore.



Per contrastare il cambiamento climatico, installiamo impianti di pannelli solari e sistemi irrigui a energia solare, per sostituire macchinari obsoleti e inquinanti e per produrre energia in modo autonomo. Praticiamo l'approccio della Smart Agriculture, aumentando la produzione agricola ma bilanciandola con la riforestazione delle aree più degradate. Tuteliamo la biodiversità e le componenti naturali degli ecosistemi.



Per la pace, la giustizia e le istituzioni forti, lavoriamo con le autorità locali e il governo del Mozambico, trasferendo loro competenze, nuove expertise e capacità gestionali. Siamo a stretto contratto con le istituzioni per tutelare insieme il patrimonio naturale del Mozambico, le sue risorse naturali e la sua biodiversità.

Progetti in Mozambico

CLIMA - CLimate Improved Model for Agriculture

AREA GEOGRAFICA	AFRICA
PAESE	Mozambico
LOCALITA'	Distretti di Pebane e Mocubela, Provincia della Zambezia
SETTORE DI INTERVENTO	Ambiente; Sviluppo Economico
FONDI	43.000,00 €
DATA DI INIZIO	01/01/2021
DATA DI FINE	31/05/2022
CAPOFILA	COSV
DONORS	FONDAZIONE CARIPLO: 43.000 EURO
PARTNERS	DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA AMBIENTALE - SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto **CLIMA - Modello di miglioramento del clima per l'agricoltura in Zambezia, Mozambico** è quello di migliorare la resilienza della popolazione di due distretti della Provincia di Zambezia, in particolare Mocubela e Pebane, attraverso il monitoraggio delle condizioni climatiche; degli eventi meteorologici; la mappatura del territorio; il potenziamento dei sistemi di diffusione e allerta; e l'avvio di un sistema di microassicurazione sulle colture. Il progetto **CLIMA - CLimate Improved Model for Agriculture** rafforza un modello precedentemente sviluppato, adattandolo alla realtà rurale della Provincia Mozambicana della Zambezia con una duplice funzione: creare un database di dati meteorologici e aumentare la resilienza degli agricoltori dei distretti maggiormente colpiti da fenomeni climatici estremi.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



1 CORSO DI FORMAZIONE alla comunità
sulla raccolta dei dati meteorologici



1 CORSO DI FORMAZIONE SULLA
MANUTENZIONE delle stazioni
meteorologiche fatta alla
comunità



INSTALLAZIONE DELLA STAZIONE
METEOROLOGICA

Agri-SMART: sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Gilé, Lugela, Derre e Namarroi in Zambezia

AREA GEOGRAFICA	AFRICA
PAESE	Mozambico
LOCALITA'	Provincia della Zambezia, Distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé
SETTORE DI INTERVENTO	Agricoltura; Aiuti e sicurezza alimentare
FONDI	1.998.666,00 €
DATA DI INIZIO	01/04/2018
DATA DI FINE	28/02/2022
CAPOFILA	COSV
DONORS	AICS: 1.797.567,30 EURO
PARTNERS	CELIM, CARBON SINK, ELIANTE, UNIURB, PIME, DPTADERZ

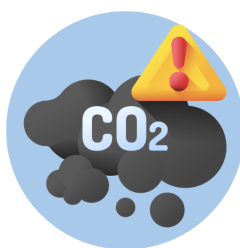
OBIETTIVI:

Gli obiettivi prefissati dal progetto **Agri-SMART** consistono nel rafforzamento della sicurezza alimentare nella provincia della Zambezia e nello sviluppo di fiere agroalimentari sostenibili e resilienti al clima nei distretti di Derre, Lugela, Namarroi e Gilé. Tramite il raggiungimento di questi obiettivi, è possibile ottenere risultati come la valorizzazione e la diversificazione della produzione agricola, il miglioramento dei processi di post-produzione agricola e lo sviluppo della resilienza agli shock climatici.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



MAGGIORE SICUREZZA ALIMENTARE attraverso una migliore produzione agricola



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA raggiunte attraverso le tecniche di **CLIMATE SMART AGRICULTURE**



MAGGIORE REDDITO GENERATO DALL'AGRICOLTURA LOCALE

MuL<->ER Zambezia - Cambiamento locale attraverso le energie rinnovabili

AREA GEOGRAFICA	AFRICA
PAESE	Mozambico
LOCALITA'	Namanjavira, località sede e Alto Benfica, Distretto di Mocuba
SETTORE DI INTERVENTO	Diritti Umani
FONDI	2.365.000,00 €
DATA DI INIZIO	1/11/2018
DATA DI FINE	31/12/2022
CAPOFILA	COSV
DONORS	AICS: 2.365.000 EURO
PARTNERS	AVSI

OBIETTIVI:

Il progetto MuL <-> ER Zambezia prevede il miglioramento delle condizioni di vita, e il rafforzamento della resilienza agli shock naturali (e non) nelle popolazioni vulnerabili delle province di Zambezia e Cabo Delgado, attraverso un migliore accesso all'energia. Nello specifico, il progetto prevede la promozione dello sviluppo locale e l'emancipazione delle donne attraverso il miglioramento dell'accesso alle energie rinnovabili. I risultati raggiunti consistono nell'aumento dell'accesso e dell'offerta di servizi e tecnologie energetiche per usi domestici, sociali o produttivi; nel miglioramento delle abilità degli attori dello sviluppo locale, e nella responsabilizzazione socioeconomica per donne e uomini; e infine nel rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali degli operatori del sistema energetico.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



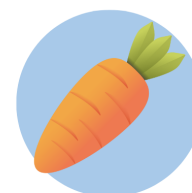
INSTALLAZIONE DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI E DEI SISTEMI IDRAULICI per una migliore produzione agricola



DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO alle comunità di Namanjavira e Alto Benfica



DISTRIBUZIONE DEGLI STRUMENTI AGRICOLI alla comunità della Casa da Rapariga



AUMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA e della diversificazione delle orticole

E2COM Cabo Delgado – Energia per l’emancipazione della comunità femminile

AREA GEOGRAFICA	AFRICA
PAESE	Mozambico
LOCALITA'	Montepuez, Balama e insediamenti informali di Pemba Cidade, provincia di Cabo Delgado
SETTORE DI INTERVENTO	Diritti Umani, Empowerment femminile
FONDI	2.364.056,00 €
DATA DI INIZIO	19/10/2018
DATA DI FINE	31/05/2022
CAPOFILA	AVSI
DONORS	AICS: 2.364.056 EURO
PARTNERS	COSV

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale del progetto **E2COM Cabo Delgado** prevede il miglioramento delle condizioni di vita, e il rafforzamento della resilienza agli shock naturali, sia climatici che non, delle popolazioni delle province della Zambézia e di Cabo Delgado, attraverso un migliore accesso all'energia. Nello specifico, il progetto prevede la promozione dello sviluppo locale e l'emancipazione delle donne attraverso un migliore accesso alle fonti energetiche rinnovabili. I risultati raggiunti dal progetto consistono in un aumento dell'offerta e dell'accesso a tecnologie e servizi energetici per uso domestico, sociale e produttivo; oltre allo sviluppo dell'empowerment socio-economico per donne e uomini ed il rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali degli attori del sistema energetico.

RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:



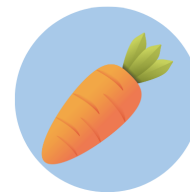
DISTRIBUZIONE DEI FORNELLI MIGLIORATI



DIMINUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2



RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DI CARBONE e conseguente aumento del rendimento economico delle famiglie



AUMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA e della diversificazione delle orticole

La mia scuola è Blu

AREA GEOGRAFICA	AFRICA
PAESE	Mozambico
LOCALITA'	Zambezia, Distretto di Mocuba, Posto Amministrativo di Namanjavira
SETTORE DI INTERVENTO	Educazione
FONDI	121.480,000 €
DATA DI INIZIO	01/11/2022
DATA DI FINE	30/10/2023
CAPOFILA	COSV
DONORS	UNIONE BUDDISTA ITALIANA: 121.480,00 EURO
PARTNERS	SCUOLA SECONDARIA DI NAMANJAVIRA
OBIETTIVI:	
L'obiettivo generale del progetto La Mia Scuola è Blu - un percorso innovativo alla scoperta della relazione tra acqua e ambiente a Namanjavira, Mozambico , è quello di migliorare la salute dei ragazzi nell'ambito scolastico ed influenzarne positivamente l'ambiente familiare e sensibilizzare i ragazzi, gli insegnanti e i genitori sulle questioni ambientali e di salute legate all'acqua, ai servizi igienici, all'igiene e alla nutrizione, migliorando i metodi di insegnamento nelle scuole.	
RISULTATI OTTENUTI NEL 2022:	



LANCIO UFFICIALE DEL PROGETTO

La Privacy

Il Regolamento UE 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018, ha innovato profondamente la gestione dei dati delle persone, obbligando tutte le organizzazioni che operano nell'Unione Europea a rivedere le proprie modalità di lavoro.

Le finalità sono chiare: fare in modo che i dati delle persone fisiche, in modo particolare quelli “sensibili” siano tutelati e protetti. Obiettivo è proteggere le persone, non solo dalle “intemperanze” dei call center, ma anche da usi più pericolosi e criminali dei dati personali: il furto di identità, la diffusione incontrollata di dati personali sensibili, le truffe informatiche, i furti informatici.

Quindi è importante per tutti, ma soprattutto per coloro che per lavoro o per un servizio di volontariato accedono a dati sensibili delle persone, conoscere bene le regole ed adottare tutti gli accorgimenti di protezione possibile.

Per questo il COSV, oltre ad aver ottemperato agli obblighi di legge, quali la nomina dei responsabili esterni per il trattamento dei dati personali e l'attivazione del Registro dei trattamenti dei dati delle persone fisiche, ha inserito nel percorso formativo del suo personale, anche una sessione sulle Procedure per un corretto trattamento dei dati. Nessun comportamento scorretto e reclamo si è riscontrato sinora.

Scopri il nostro regolamento per la gestione dei dati

A photograph of several wooden blocks scattered on a surface. Some blocks are arranged to spell out the letters 'G', 'D', 'P', and 'R' in a row, representing the acronym GDPR. Other blocks are scattered around them, some showing numbers and other characters.

Regolamento UE 2016/679

Procedure per un corretto trattamento dei dati

La Sicurezza

Per rispondere in modo adeguato a quanto previsto dalla legislazione italiana, il COSV si è dotato di un sistema che garantisca la salute e la sicurezza dei propri operatori, avvalendosi di una società esterna specializzata. Il previsto documento di «Valutazione dei rischi e piano di miglioramento» viene continuamente aggiornato per rispondere in modo adeguato alle esigenze più diverse (ad es. la pandemia di COVID). Occorre precisare che, data la configurazione del proprio ufficio e dei ruoli degli operatori di sede, il COSV è stato inserito nella fascia di basso rischio. Tutti gli operatori di sede hanno ottenuto il certificato di formazione, dopo aver seguito i corsi previsti e sono stati sottoposti alle necessarie visite mediche. Inoltre, sono stati nominati, dopo apposito corso, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, l'Addetto alla Prevenzione degli Incendi e l'Addetto al Primo Soccorso. Per quanto non obbligatorio per legge, si è cercato, nei limiti del possibile, di mantenere un livello accettabile di sicurezza anche nelle sedi all'estero, anche se ci si scontra spesso con la carenza di competenze e attrezzature locali in grado di mantenere lo standard applicato in Italia.

La sicurezza nei paesi dove si gestiscono i progetti

Ben più importante per il lavoro che svolge il COSV è la sicurezza del «contesto». Per raggiungere un livello di protezione più alto possibile per i propri operatori è necessario avere un «sistema» di sicurezza e non solamente regole formalizzate. È il caso di paesi in situazioni di conflitto o di particolare instabilità, in cui le Organizzazioni Internazionali, l'Unione Europea o le ambasciate hanno predisposto piani di allerta o di evacuazione a cui occorre attenersi. La Segreteria del COSV provvede ad iscrivere tutti gli espatriati gli operatori anche in breve missione nel portale del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale [Dove siamo nel mondo](#), nell'apposita sezione dedicata alle ONG. Infine, il COSV si è dotato di proprie [Norme di sicurezza](#). La tutela della salute e del benessere dei propri operatori, impegna il COSV in modo particolare: oltre al rispetto dei contratti collettivi nazionali e alla stipula di assicurazioni adeguate, buona parte della formazione pre-partenza viene dedicata proprio all'argomento salute. Per questo in collaborazione con SISCOS e Link2007 è stato preparato uno specifico [Manuale](#).

L'Anticorruzione

Il COSV è impegnato nella lotta contro le frodi e la corruzione. In particolare, utilizza ogni mezzo per assicurare che le risorse di cui dispone per la realizzazione delle attività di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario, provenienti da fondi pubblici o privati, siano utilizzate per la realizzazione degli scopi e delle finalità dell'associazione. Gli atti contrari a questo impegno non sono ammessi in alcun caso. Comportamenti fraudolenti o tentativi di corruzione, di cui l'organizzazione venga a conoscenza, e che si riferiscano alle risorse del COSV, messi in atto da membri del suo stesso staff, organizzazioni partner, fornitori o istituzioni pubbliche locali o internazionali non saranno tollerati perché:

- distolgono risorse destinate ai beneficiari dei progetti;
- contribuiscono a minare i valori di riferimento e il contenuto etico degli incarichi pubblici
- danneggiano gravemente la reputazione dell'organizzazione, ed in particolare:
- ne minano la credibilità ed affidabilità nei confronti degli stakeholders cui si fa esplicito riferimento nel codice etico e di comportamento.

Scopri il nostro codice di anticorruzione

